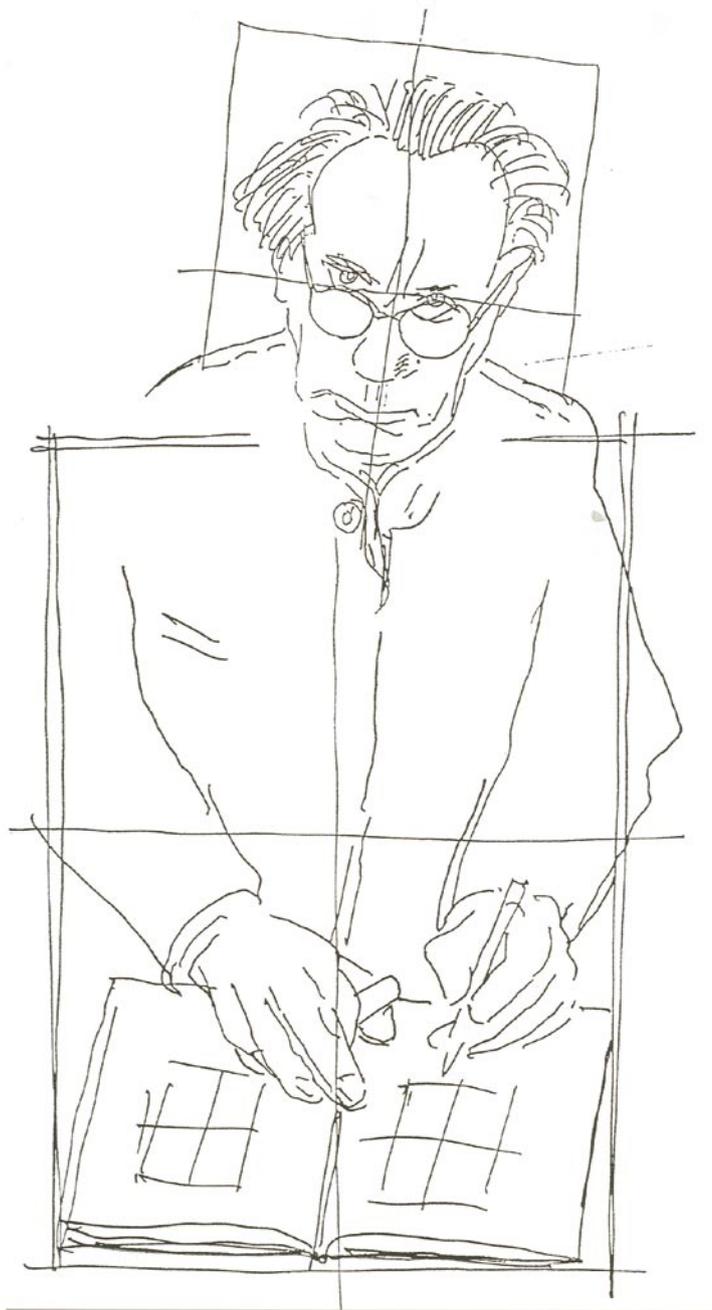


L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Adolfo Natalini
Dal Superstudio all'architettura di resistenza



EDIZIONI DELL'ARENGARIO

L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Adolfo Natalini
Dal Superstudio all'architettura di resistenza

2011
Edizioni dell'Arengario



L'Arengario Studio Bibliografico

Dott. Paolo Tonini e Bruno Tonini

Via Pratomungo 192

25064 Gussago (BS) - ITALY

tel. ++39 030 25 22 472

fax ++39 030 25 22 458

e-mail: staff@arengario.it

<http://www.arengario.it>

Copertina:

fronte: Adolfo Natalini, *Autiritratto*

retro: Superstudio, *Come illuminare il deserto*, 1969 (da IN n. 2/3, 1971)



Bruno e Paolo Tonini - fotografia di Tano D'Amico

“Non c'è che da essere non c'è che da vivere”

(Piero Manzoni)

Ho conosciuto Adolfo Natalini il 25 ottobre 2010 per iniziativa di Vittorio Savi, suo amicissimo. Vittorio Savi era un uomo appassionato fra mille altre cose all'architettura di vetro, per questo aveva cercato e trovato da Bruno e me, anni fa, il famoso libro di Scheerbart. Il filo sottile e resistente di quella felicità ha dato origine al nuovo incontro. Il tempo di presentarci, di frugare fra carte e disegni e di pranzare insieme. Giusto il tempo di accompagnarci fin lì e poi Vittorio Savi se n'è andato. Cosa vuoi progettare se non la tua vita, diceva Natalini all'epoca del Superstudio. E nel progetto deve trovare spazio anche la morte. Non pensiamo mai alla morte: questo fa riflettere sul modo come pensiamo alla nostra vita. Una passione intellettuale ha fatto da base a un incontro e l'incontro ha lasciato una traccia. C'è qualcosa di meno e qualcosa di più dietro la storicizzazione degli eventi e delle idee, sono gli incontri che sorprendono allietano spaventano e a volte cambiano le vite. Bisogna camminare nell'amicizia per vivere fino in fondo.

Paolo Tonini

Adolfo Natalini
Superstudio a Middelburg:
dall'avanguardia alla resistenza

Il 4 novembre 1966 l'Arno invase Firenze: fu la più disastrosa alluvione del secolo, con l'acqua che arrivò a quasi sei metri in Santacroce. Lo stesso giorno nacque il Superstudio, perché, ignaro dell'acqua che avanzava nelle strade, passai quasi tutta la giornata disegnando il primo manifesto del Superstudio. Poi alle cinque l'acqua arrivò al mio studio.

Il primo che si accorse di questa coincidenza fu Arata Isozaki nel 1971 in un saggio intitolato "Superstudio and the traces of the flood".

Il Superstudio è stato un movimento situazionista che ha usato gli strumenti classici dell'architettura (disegni e progetti) per esercitare la critica non solo all'architettura e alle sue idee correnti, ma anche alla società. Il Superstudio ha usato gli artifici retorici della metafora e dell'allegoria e gli strumenti dell'ironia e dell'immaginazione muovendosi nella terra di nessuno tra arte e architettura per tentare incursioni nel campo della politica, sociologia e filosofia. Per questo è stato una vera avanguardia, usando questo termine militare nel senso che gli è proprio: un gruppo che avanza distruggendo le prime difese dei nemici, sacrificandosi per aprire la strada al grosso dell'esercito.

Cercavamo di distruggere il sistema esistente per preparare le condizioni per l'instaurazione di un nuovo sistema libero dalle divisioni, dal colonialismo culturale, dalla violenza e dal consumismo. Inseguivamo l'utopia di un mondo liberato e di una vita liberata dal lavoro, una "vita senza oggetti". I nostri lavori come il Monumento Continuo e Le Dodici Città Ideali usavano l'utopia negativa, altri come gli Istogrammi additavano una via di razionalità e minimalismo, altri, come gli Atti fondamentali erano una meditazione esistenziale.

Nel 1973 abbiamo ritenuto concluso il nostro compito d'avanguardia. Non avevamo vinto la guerra ma solo qualche battaglia.

Abbiamo pensato che era finito il tempo della distruzione e che doveva iniziare quello della ricostruzione. Così con i nostri amici e con gli studenti dell'Università (la facoltà di Architettura di Firenze aveva già 13.000 studenti il 60% dei quali provenivano da altri paesi fuori della Toscana) abbiamo iniziato un tentativo di rifondazione antro-



Adolfo Natalini
Superstudio in Middelburg:
Avantgarde and resistance

On November 4, 1966, the river Arno invaded Florence: this turned into the worst flood of the century, and the water reached a depth of nearly six metres in the Santa Croce area. Superstudio was born on the same day, because, unaware of the water encroaching on the city streets, I spent nearly all day drawing up the first Superstudio

manifesto. Then at five o'clock, that water reached my studio. The first person to notice this coincidence was Arata Isozaki in an essay entitled "Superstudio and the traces of the flood".

Superstudio was a situationist movement that used the traditional tools of architecture (drawings and projects) to create a critique not only of architecture itself with its current ideas, but also of society in general itself.

Superstudio used the rhetorical devices of metaphor and allegory and the instruments of irony and imagination, in moving in the no-man's-land between art and architecture in order to be able to make incursions into the fields of politics, sociology and philosophy. This is why it was truly avantgarde, using this term in its military sense (vanguard): a group that goes before the main force, destroying the first defences of the enemy, sacrificing themselves in order to open the way for the rest of the army.

We were trying to destroy the current system so as to prepare a new system free from divisiveness, from cultural colonisation, from violence and consumerism. We were chasing a utopia: a world and lives freed from work, a "life without objects". Such works of ours as "The continuous Monument" and "The twelve ideal Cities" used a negative utopia, others such as the "Histograms" pointed a way towards rationalism and minimalism, yet others, such as "The Fundamental Acts" were a form of existential meditation.

In 1973, we considered our duty as a vanguard over. We had not won the war but only a few battles.

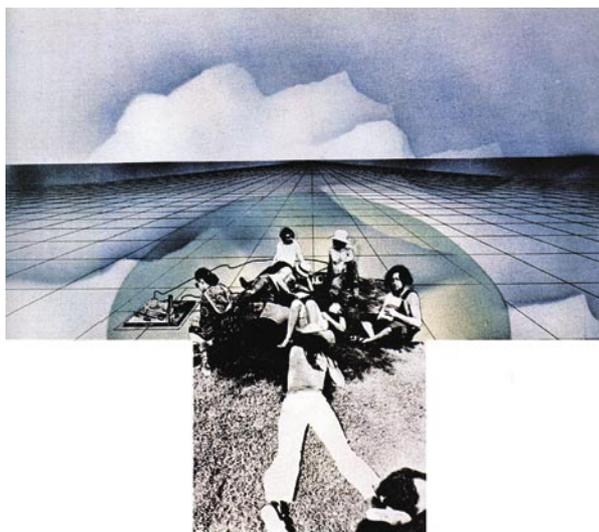
We thought it was time to end the destructive phase and to start on a reconstructive phase. So, together with friends and the student at

pologica dell'architettura, indagando gli oggetti semplici della vita di ogni giorno e la cultura materiale extra-urbana. Abbiamo cercato le radici della creatività e quelle della necessità. Abbiamo indagato i bisogni elementari e i desideri (i sogni). Infine nel 1979 ho pensato che il tempo dell'apprendistato, della ricerca e dello studio fosse finito (avevo 38 anni) e ho deciso di diventare un architetto normale.

Il Superstudio è esistito come gruppo fino al 1986, quando ha celebrato i suoi vent'anni (un tempo lunghissimo per un gruppo di avanguardia) sciogliendosi. E' impossibile restare giovani per sempre. Siamo rimasti amici e oggi siamo tutti qui, anche Roberto Magris, che è morto il 6 marzo 2003, pochi giorni prima che questa mostra s'inaugurasse al Design Museum a Londra: è al suo ricordo che questa mostra è dedicata.

Nella mostra sono radunati un centinaio di disegni prodotti dal 1966 al '73 e alcune testimonianze delle ricerche sulla cultura materiale - 1973-78 ; niente del lavoro professionale (abbiamo disegnato oggetti, mobili, stanze, architetture ed anche treni) e niente di ciò che ci circondava e che era oggetto antagonista del nostro lavoro... Nel libro "Life without objects" Peter Lang e William Menking cercano di spiegare la situazione socioculturale il cui il Superstudio ha lavorato e i suoi rapporti col mondo dell'architettura e degli oggetti. Credo che il libro risponda alla curiosità e alle domande dei giovani che riscoprono il Superstudio all'origine di molte esperienze di avanguardia di oggi (Rem Koolhaas; Leon Krier e Bernard Tschumi sono stati miei allievi all'Architectural Association di Londra nel 1970-71)... Più difficile rispondere alla domanda che gli stessi giovani, specie in Olanda, mi fanno: com'è passato Natalini dal Superstudio al suo lavoro di oggi? (al suo antimodernismo?)

Nel mio lavoro odierno è contenuto in gran parte il mio primo lavoro, anche se è difficile rintracciarlo... Il mio lavoro è ancora antiutopico, se l'unica utopia è la globalizzazione. Oggi l'architettura è omogeneizzata da un cinico e inutile



the university here (the Faculty of Architecture in Florence already had 13,000 students, 60% of whom came from places and countries other than Tuscany), we tried for a rebirth for architecture, enquiring into the simple tools of everyday life and extra-urban material culture. We were searching for the roots of creativity and necessity. We looked at elementary needs and desires (dreams). Then, in 1979, I thought that the time for my apprenticeship, research and studies was over (I was 38), and I decided to become an ordinary architect. Superstudio existed as a group until 1986, when we celebrated our twenty

tieth anniversary (this is a very long time for an avantgarde group) and decide to disband. You can't be young forever. We are still friends, including Roberto Magris, who died on March 6, 2003, only a few days before this exhibition opened at the Design Museum in London: this current show is dedicated to him. [to his memory]

The exhibition has gathered together about 100 drawings made between 1966 and 1973, and some reports on research into material culture – 1973-1978. There is nothing about our professional work (we designed objects, furniture, rooms, buildings and even trains) and nothing about what surrounded us that was antagonist to our work. In their book "Life without objects", peter Lang and William Menking try to explain the socio-cultural situation in which Superstudio worked and their relationship to the world of architecture and objects. I believe this book can answer to the curiosity and questions of young people who are rediscovering Superstudio within many avantgarde ideas today (Rem Koolhaas, Leon Krier and Bernard Tschumi were students of mine at the Architectural Association in London in 1970-71...).

It is more difficult to answer the question that these same young people. Especially in Holland, ask me: how did Natalini go from Superstudio to the work he is doing today? (his anti-modernism? Or his a-modernism?).

My work today still stems largely from my early work, although it is quite difficult to find it's traces...

sperimentalismo: l'unica reazione possibile è quindi un ritorno all'ordine, o meglio alla tradizione (il patrimonio consolidato di esperimenti che hanno avuto successo).

All'utopia della globalizzazione opponiamo la durezza dei mondi locali e la necessità di bellezza.

Il lavoro del Superstudio era necessario negli anni '60, quello che ho fatto in Olanda era necessario per gli anni '90 e per l'inizio del nuovo secolo.

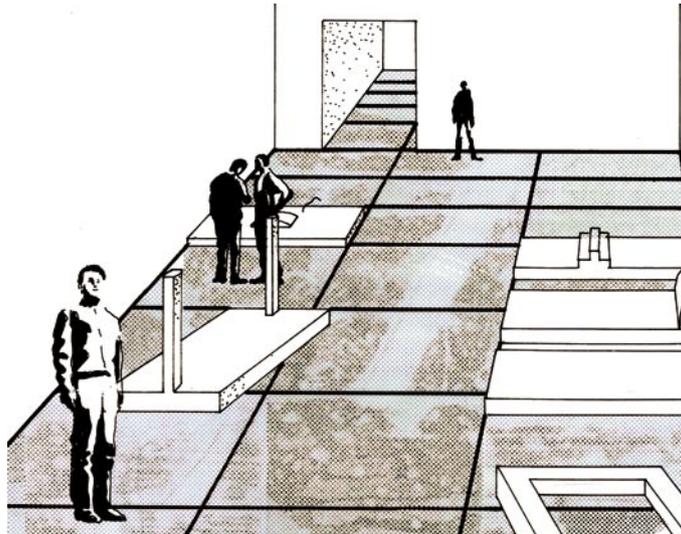
Allora occorre una rivoluzione, un lavoro di rottura rispetto a una cultura stabilizzata dal sistema, oggi, cadute le ideologie, occorre un lavoro di resistenza contro il liberismo e il consumismo, contro i tempi veloci delle mode e l'estetica vuota, contro i personalismi e gli inutili sperimentalismi.

Dopo gli anni dell'avanguardia col Superstudio ho pensato di essermi vaccinato a sufficienza contro la malattia del moderno e così non mi ha toccato l'eclettismo del post-moderno né il barocco tecnologico dell'high tech, né il postespressionismo costruttivista. Adesso guardo passare il radical chic minimalista e il funzionalismo esaltato del supermodernismo...

Ulisse si era fatto legare all'albero della nave per non rispondere ai richiami delle sirene, ma io non l'ho fatto né mi sono fatto tappare le orecchie con la cera come i suoi marinai, così ogni giorno ascolto i canti ammaliatori delle riviste e gli entusiasmi e le passioni dei miei studenti e collaboratori.

So benissimo che questa rinuncia alla sperimentazione contemporanea mi toglie dalla corsa al successo (e alla celebrità), ma penso che ci siano valori più alti di quelli promessi dalla novità. Sono i valori di una città dignitosa e civile, capace di trasformarsi senza perdere il suo patrimonio di bellezza e umanità. Sono i valori di un'architettura calma e solida, capace di rassicurarci e di difenderci dalle offese delle stagioni e degli uomini.

Le architetture che negli ultimi dieci anni ho progettato e costruito sono architetture di resistenza.



My work is still anti-utopian, if the only utopia left to us is globalisation. Today architecture has been homogenised by a cynical and useless experimentalism: the only possible reaction is thus a return to order, or rather to tradition (which is a consolidated patrimony of experiments that have had long-term success).

So, we want to oppose the utopia of globalisation with the harshness of small local worlds and a great longing for beauty. Superstudio's work was needed in the sixties: what I have done

in Holland was needed in the nineties and for the beginning of the new century. Then, we needed a revolution, way of breaking with the stabilised culture of the time; today, all ideologies having departed, we need to work against ultra-liberalism and consumerism, against the too - fast pace of fashion and empty aesthetics void of content, against the cult of personality and useless experimentation.

After our avantgarde years, I thought I had been sufficiently vaccinated against the disease of modernity, and so I have not been touched by the eclecticism of the post-modern movement nor the technological baroque of High-tech, and neither by the constructivist post-expressionism . now, i am watching while minimalist chic and functionalism, so exalted by supermodernism, pass by.

Ulysses had himself tied to the mast of his ship so that he could not follow the sirens' calls, but I have not done this, nor have I stopped my ears with wax like his sailors. So, every day I hear the beguiling voices of magazines and the enthusiasm and passion of my students and the people I work with.

I know very well that the fact that I have made the decision to renounce all contemporary experimentation automatically excludes me from the race for success (and celebrity), but I believe that there are much greater values than those consisting of the "new" . These values are those of civilised and dignified city, able to make the change to today's world without losing its heritage of beauty and human dimension. These are the values of a form of architecture calm and with solid bases, that can both reassure us and protect us from the attacks of

Dal 1979 ho lavorato sulle città storiche europee. Mi sono confrontato con realtà diverse. I libri e le riviste mi mostrano un mondo in cui l'architettura produce solo novità e diversità senza nessuna attenzione ai luoghi e alle persone, senza nessuna necessità, un'architettura tesa solo all'autoaffermazione attraverso l'artificio della meraviglia causata dalla diversità e dalla bruttezza. Così l'unica posizione d'avanguardia è quella di riaffermare l'unicità dei luoghi, i bisogni e i desideri, le speranze e le memorie delle persone.

Non una ricerca d'una inutile originalità ma di una necessaria originarietà.

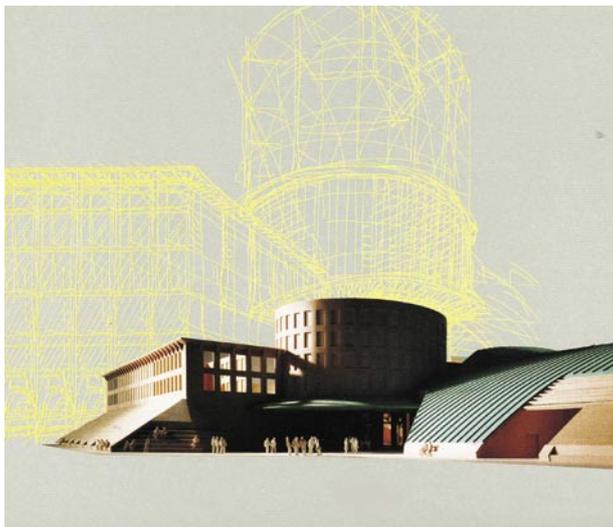
Il mio lavoro aspira a una normalità senza tempo. Vorrei scomparire dentro le mie costruzioni. Vorrei che le costruzioni scomparissero nella città e che diventassero un paesaggio ove vivere serenamente.

Adolfo Natalini, 18.09.04

P.S. 16.02.11

Come tutti quelli che leggono queste note potrei dire che ho abitato tra i libri. Ho costruito stanze, case, edifici, parti di città, usandone molti tra i materiali da costruzione. Qualche volta ho avuto paura che, essendo troppi, facessero crollare i pavimenti e (metaforicamente) interi edifici.

Non ho ereditato una biblioteca, né ne ho avuta una particolarmente bella o ricca. Ho invidiato coloro che ne possedevano una ma ho avuto la fortuna di avere un amico che mi permetteva di circolare liberamente nella sua. Così queste note che dovrebbero descrivere una collezione di libri sono dedicate con gratitudine alla memoria di Vittorio Savi, bibliofilo e bibliomane, architetto, critico dell'architettura, narratore in prosa e versi.



weather and the human race.

The buildings that I have designed in the last ten years have been based on the idea of resistance against all this.

Since 1979, I have been working on Europe's historical cities. I have been faced with differing histories and present situations. Books and journals show me a world in which architecture is capable only of producing novelty and difference, with no attention paid to sites or people, not really necessary, architecture created only through a need for self-affirmation, using the methods

of a "marvel" created through being "different" and ugly.

So, the only avantgarde position today is to try and re-affirm the uniqueness of every single place, need, hope and the memory of those who have been there before us.

Not a search for useless originality, but for a necessary return to our origins.

My work aspires to a timeless normality. I would like to vanish into my buildings. I would wish that these buildings vanish into their city context and become a landscape in which we could all live without stress.

Adolfo Natalini, 18.09.04

Translation by Frances Brunton

Originally published in *Superstudio: the Middelburg lectures* edited by Valentijn Byvanck, De Vleeshal + Zeeuws Museum, Middelburg, 2005

CATALOGO

1. **ARCHIZOOM - SUPERSTUDIO**, *Superarchitettura*, s. l., s. ed., 1967 (marzo); 72x49 cm. Poster stampato in bianco e nero al recto e al verso. Al recto è stampato il testo inquadrate da un disegno; al verso sono stampati un disegno e 10 riproduzioni b.n. di modelli accompagnate da didascalie esplicative. Manifesto/catalogo pubblicato in occasione della mostra (Galleria del Comune di Modena, 19 marzo - 2 aprile 1967). Edizione originale. € 2. 000

Manifesto sottoscritto da Andrea Branzi, Carlo Chiappi, Gilberto Corretti, Paolo Deganello, Claudio Greppi, Massimo Morozzi, Adolfo Natalini, Ali Navai, Marta Scarelli, Cristiano Toraldo, Tullio Zini.

2. **NATALINI Adolfo**, *Meravigliosi risultati*, in ARCHIGRAM n. 8, London, s. d. [maggio 1968]; 16x26,4 cm., busta gialla con disegno interno e titoli in bleu, 4 fogli ripiegati 42x15 cm. ; 14 foglietti stampati fronte e retro 15x21 cm., 1 foglio stampato fronte e retro 30x21 cm. Ritratto fotografico pubblicitario b.n. di Adolfo Natalini. € 1. 200

Numero interamente dedicato alle opere e ai progetti presentati alla XIV Triennale di Milano, tenuta al Palazzo dell'Arte di Milano dal 30 maggio al 28 luglio 1968. La mostra, dedicata al tema del grande numero, affrontava le diverse problematiche legate all'industrializzazione e ai mutamenti causati dall'incremento quantitativo quale fenomeno caratterizzante la contemporaneità.

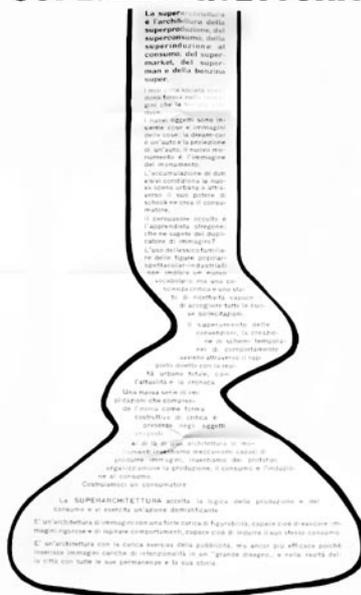
3. **SUPERSTUDIO**, «*Tre architetture nascoste*» DOMUS n. 473, Milano, 1969 (aprile); 1 fascicolo 32,4x24,5 cm., pp. 56, con numerose illustrazioni a colori e un ritratto del gruppo: Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo di Francia, Piero Frassinelli e Roberto Magris. € 120

Primo articolo di Domus dedicato al Superstudio. Riguarda tre realizzazioni del gruppo a Firenze: la libreria Marzocco, la Piccola Boutique Domitilla e il Night-Club Mach 2.

La superarchitettura è l'architettura della superproduzione, del superconsumo, della superinduzione al consumo, del super-market, del superman e della benzina super. I miti della società prendono forma nelle immagini che la società produce. I nuovi oggetti sono insieme cose e immagini delle cose: la dream-car è un'auto e la proiezione di un'auto, il nuovo monumento è l'immagine del monumento. L'accumulazione di dati visivi condiziona la nuova scena urbana e attraverso il suo potere di shock ne crea il consumatore. Il persuasore occulto è l'apprendista stregone: che ne sapete del duplicatore d'immagini? (...) Al di là di una architettura di monumenti inventiamo meccanismi capaci di produrre immagini, inventiamo dei prototipi, organizziamo la produzione, il consumo e l'induzione al consumo. Costruiamoci un consumatore. La SUPERARCHITETTURA accetta la logica della produzione e del consumo e vi esercita un'azione demistificante...

dal manifesto *Superarchitettura*, 1967

SUPERARCHITETTURA



1



2

4

Cercano ancora amore, vessilli e bandiere, punti fissi cui ridirersi, nella poltiglia, come magliori e minori. Credono « in un ordine comico e in un ordine architettonico, e nella derivazione di questo da quello ». Credono nelle testimonianze piccole e quotidiane. L'archeologia del presente li affascina, e vorrebbero fare mobili come gli egiziani piramidali, gli arabi capole, e Boullée sdece. Per ora disegnano progetti di ville che vorrebbero vendere sul catalogo e altri progetti favolosi, come quello di cui si intravede il plastico nel loro ritratto in questa pagina: il « Meostrum », per il concorso nazionale di idee per la sistemazione e il restauro urbanistico e architettonico della fortezza Da Basso a Firenze, destinato a Centro Nazionale dell'Artigianato. Partecipano a molti concorsi nazionali e internazionali, ripetutamente raramente premiati, ma sempre con la fiducia che un giorno il mondo ritrovi, possibilmente grazie a loro, l'architettura misteriosamente scomparsa. Si interessano di « architettura di rigore e di design di evasione come di due modi uguali e contrari per esercitare una professione culturale con impegno ». Credono nel fare secondo ragione come ultimo mezzo per salvare la anima. E nel vivere come nel



In alto, a sinistra Roberto Magri, a destra Adolfo Natalini; in basso, a sinistra Piero Franzonelli, a destra Cristiano Toraldo di Francia, ritratti con un loro progetto, nella studio di Piazza Bolognardo, a Firenze.

l'unico modo di vivere possibile. Perciò cercano di creare mobili carichi di bellezza, per le nostre case anonime, per le nostre giornate squallide. Ma il problema « non è quello di ammobiliare stanze, e nemmeno quello di proporre oggetti belli e decorativi, consumabili e deperibili... il problema è quello di ammobiliare deserti, svegliare concienzute da lunghi sonni dogmatici e rimandare indietro i mostri del sonno della ragione ». Un tempo si usava l'argento contro vampiri e licantropi; oggi usano cromo, specchi, radici rare contro gli incubi diurni scivolati su specchi gonfiabili... e disegnano mobili tutti « lane, caline et solipè », nel loro studio fra il night club e l'Arcade, a Firenze, in piazza di Bolognardo, in cima alla collina onosima, di fronte alla villa del Toraldo di Francia (un tempo abitata, come dice la lapide, da Elizabeth Barret Browning). Nella pagina accanto, un loro arredamento: « Salotto per un collezionista ». Con i loro disegni Solo del Design Centre, i lampi e gli specchi da loro disegnati sempre per il Design Centre, i piani d'appoggio in formica bianca, e le stanzette precolombiane di Luciano Lupi antiquario, Firenze. *Un primo piano, la lampada al neon in perspex « Falling Star »: un progetto disegnato dal gruppo del Superstudio.*

Riusciranno i nostri eroi del Superstudio a ritrovare l'architettura misteriosamente scomparsa?

4. ANONIMO, «Progettare ma in gruppo. Riusciranno i nostri eroi del Superstudio a ritrovare l'architettura misteriosamente scomparsa?» CASA VOGUE n. 2, Milano, Edizioni Condé Nast, 1969 (giugno); 1 fascicolo 31x24 cm., pp. 112. Attaccature nella parte inferiore di tutte le pagine, una pagina staccata. € 30

5. SUPERSTUDIO, «Design d'invenzione e design d'evasione / Invention Design and Evasion Design» DOMUS n. 475, Milano, 1969 (giugno); 1 fascicolo 32,4x24,5 cm., pp. 56. € 150

● Secondo articolo dedicato da Domus al Superstudio. E' un testo scritto nel 1967, accompagnato da numerose illustrazioni di oggetti e disegni in nero e a colori.

6. NATALINI Adolfo - SUPERSTUDIO, Paesaggi. Monumento continuo, (Firenze), 1969; 50x70 cm., disegno originale, china su cartoncino con parti mobili a matite colorate. Firmato, titolato e datato dall'artista. € 4. 000

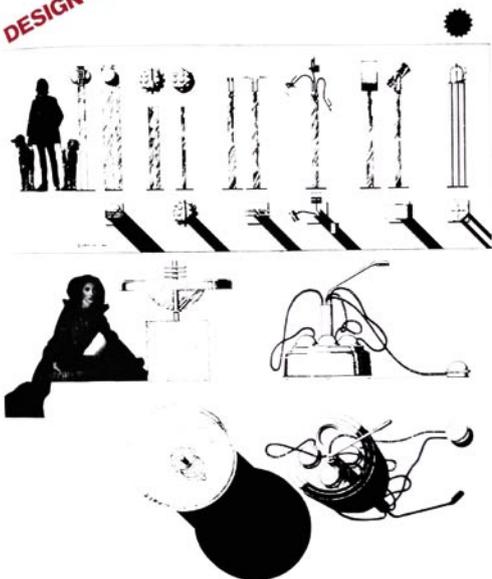
7. NATALINI Adolfo - SUPERSTUDIO, Il monumento continuo a Firenze. Due progetti per Palazzo Pitti, (Firenze), 1969; 70x100 cm., composizione datata, titolata e firmata dall'artista, di tre disegni originali a china su carta vegetale, ciascuno 40x30 cm.: 1. Veduta aerea di Firenze, 21 luglio 1969; 2. «Piazzale di Palazzo Pitti», 3 agosto 1969; 3. «Palazzo Pitti», Graz, 2 ottobre 1969. € 5. 000

8. SUPERSTUDIO, Progetti e pensieri, in DOMUS n. 479, Milano, 1969 (ottobre); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 56. Testo accompagnato da una tavola ripiegata e varie illustrazioni in nero e a colori. € 100

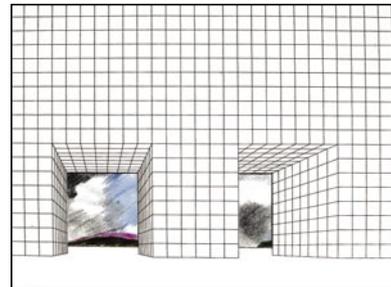
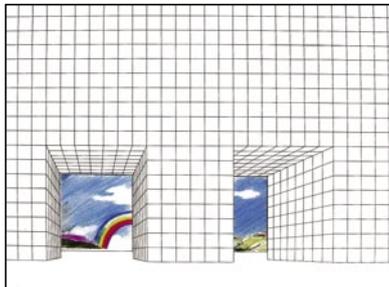
5

DESIGN D'EVASIONE

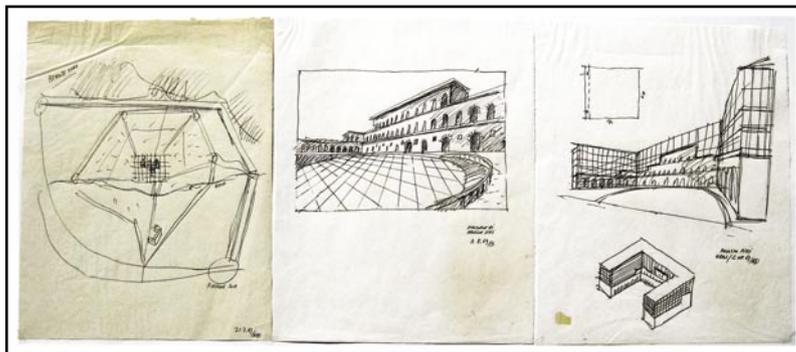
SUPERSTUDIO



6



7



9. **AA.VV., Italien Jugoslawien Österreich. Driiländerbiennale Trigon 69. Architektur und Freiheit**, Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum, 1969 (ottobre); 23,7x23 cm., legatura editoriale con dorso plastificato fermato da due viti in metallo, copertine in acetato serigrafate in nero e a colori, pp. (22) - 12 - (182). Catalogo/libro d'artista assemblato con diversi tipi e grammature di carte, contenente una grande tavola fuori testo di Peter Nigat; 4 multipli originali in tavole fuori testo realizzati da Johann Georg Gsteu, **Superstudio** (un foglio quadrettato con fustelle ripiegabili), Hans Hollein e Operator Co. Design e impaginazione di Gerhard Wolf. Catalogo originale della mostra (Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum, 4 ottobre - 15 novembre 1969). EUR 650

• Catalogo dedicato al tema Architettura e Libertà, interamente illustrato con disegni progettuali, piante topografiche, fotomontaggi e immagini fotografiche degli artisti partecipanti. Il **Superstudio** è presente con un inserto di 24 pagine illustrato con fotocollages, immagini fotografiche di megastrutture e istogrammi.

10. **SUPERSTUDIO, Liebe Grüße aus Graz von Superstudio**, Firenze, Superstudio, s.d. [novembre 1969]; 10x15 cm., fotocartolina illustrata b.n. Riproduzione dell'opera premiata alla mostra di Trigon 69 (Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum, 4 ottobre - 15 novembre 1969). Tiratura di 100 esemplari numerati a mano e firmati da Adolfo Natalini. Edizione originale. € 300

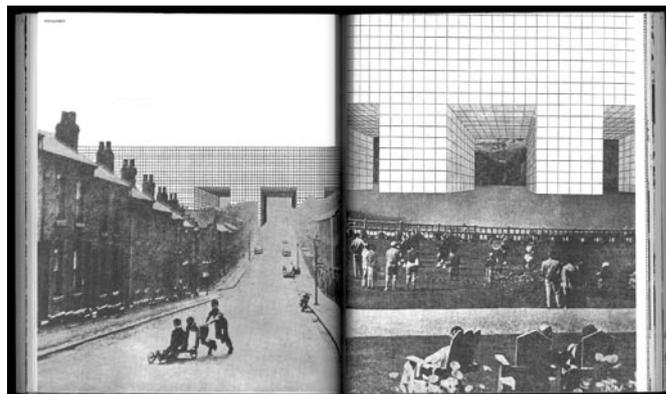
11. **SUPERSTUDIO, «Discorsi per immagini»** DOMUS n. 481, Milano, 1969 (dicembre); 1 fascicolo 32,5x23,5 cm., pp. 56. Testo accompagnato da illustrazioni in nero e a colori. Sotto lo stesso titolo è pubblicato anche un testo dell'Archizoom. € 60

12. **NATALINI Adolfo - SUPERSTUDIO, New York. Il monumento continuo. Tre schizzi**, 1969 [ma 1969/1970]; 70x100 cm., composizione datata, titolata e firmata, di tre disegni originali 40x30 cm. a china su carta vegetale, firmati con monogramma "A. N." (ad eccezione del terzo), datati e titolati: 1. «View of Manhattan looking south», 26 ottobre 1969; 2. «New York development extension of Central Park - Da un'idea di PF», 29 agosto 1969; 3. «N. Y. Dalla terrazza», agosto 1969. € 5. 000

13. **NATALINI Adolfo, Studio per un logo Superstudio-istogrammi**, (Firenze), 1970 (1969-70); 28x41,5 cm., disegno originale, china su velina, con titolo e data autografi. € 4. 000

14. **NATALINI Adolfo, «The necessary monument»** DOMUS n. 489, Milano, 1970 (agosto); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 56. (Navone - Orlandoni 1974: pag. 187. € 80

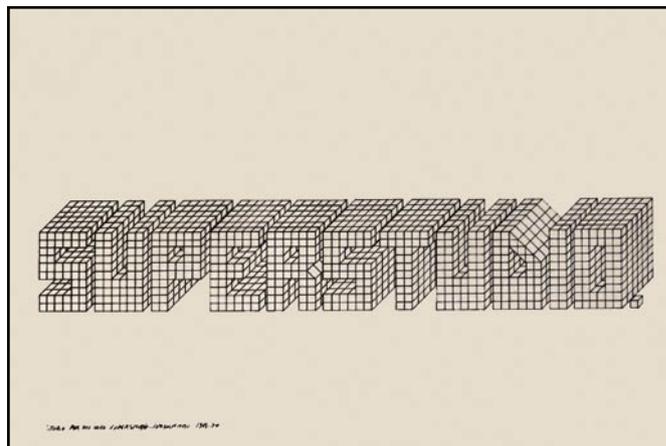
• Recensione al libro di Theo Crosby «The necessary monument».



9

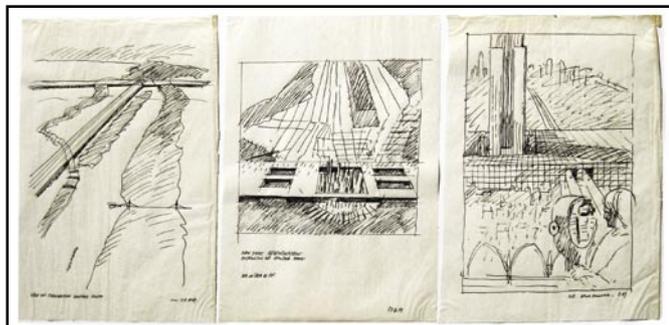


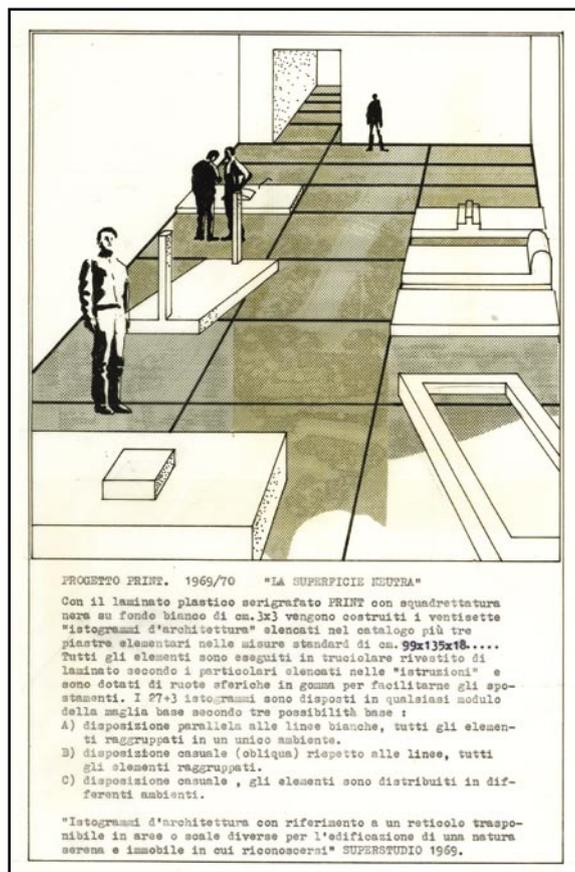
14



13

12





15. NATALINI Adolfo - SUPERSTUDIO, *Progetto Print. 1969/70. La superficie neutra*, (Firenze), 1970; 2 fogli di velina, 33x24 cm., 2 disegni originali a china e collage, uno con testo esplicativo dattiloscritto, non firmati. € 3. 000

16. AA. VV., «*Feature of the Month. Superstudio-Designers who philosophize*» JAPAN INTERIOR DESIGN, n. 138, 1970 (settembre); 1 fascicolo 32,5x25 cm., pp. 84. € 200

•
 Articoli su Superstudio con numerose illustrazioni a colori su opere realizzate: «A House of Calm Serenity by Adolfo Natalini - Superstudio», Takashi Sakaizawa, Naoto Yokoyama, Kazuhico Moriyama «Philosophical background of Superstudio. A interview with Japanese an Architect and an Industrial Designer who met with the members of Superstudio», 1 bella tavola doppia virata in viola con il ritratto dei membri del gruppo e una immagine del Monumento Continuo.

17. NATALINI Adolfo, «*Due austriaci a una scuola americana. Imaginary Architecture / Architettura immaginaria*» DOMUS n. 491, Milano, 1970 (ottobre); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 56 (48/55). Articolo introduttivo ai testi di Friedrich St. Florian e Raimund Abraham, con numerose illustrazioni e disegni in nero e a colori. € 80



Una serie di sezioni sulla Natura e architettura, lavorando per l'Ornamento della Terra (Ornamentum Mundi), costruendo con nuvole e acque verticali le strade d'accesso alla saggezza e allo splendore. Come gli specchi, l'architettura è anche riflesso e misura...

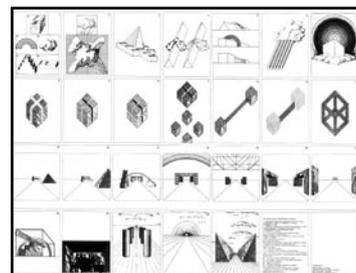
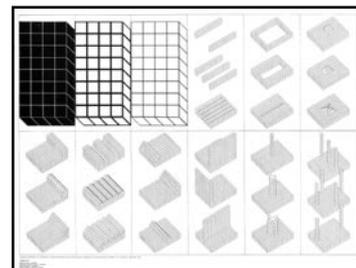
dal catalogo Superstudio, Firenze, Centro Di, 1978; fig. 16.

18. SUPERSTUDIO, *The Continuous Monument Series. An architectural Image for Total Urbanization by Superstudio*, in JAPAN INTERIOR DESIGN, n. 140, 1970 (novembre); 1 fascicolo 32,3x25,3 cm., pp. 78, copertina illustrata con una immagine del «Continuous Monument» del Superstudio. All'interno il testo, accompagnato da numerose illustrazioni a colori. € 150

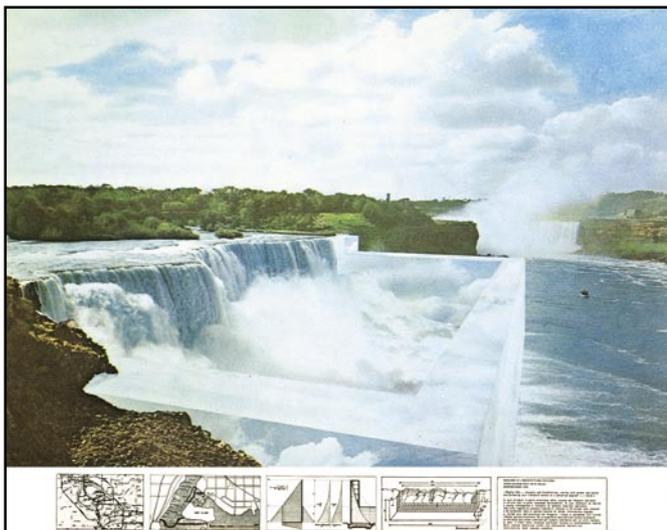
19. SUPERSTUDIO, *Istogrammi d'architettura*, Milano, Plura Edizioni, s. d. [1971]; 13,7x17,3 cm., cartolina illustrata b.n. con la riproduzione di un disegno che illustra il lavoro del 1969 «Istogrammi di architettura», denominato anche «Le Tombe degli Architetti». Edizione originale. € 130

20. SUPERSTUDIO, *Specchio misuratore*, [Milano], [Plura Edizioni], s. d. [1971]; 17,5x13,7 cm., cartolina illustrata a colori con la riproduzione del multiplo «Specchio misuratore». Firma autografa di Adolfo Natalini al retro. € 150

21. SUPERSTUDIO, *Un viaggio nelle regioni della ragione*, Milano, Plura Edizioni, s. d. [1971]; 13,7x17,3 cm., cartolina illustrata b.n. con la riproduzione di un disegno illustrativo del progetto del 1966-68. Edizione originale. € 120



22



23



22. **SUPERSTUDIO**, *Niagara o l'architettura riflessa*, Milano, Plura Edizioni, s. d. [1971]; 13,7x17 cm., cartolina illustrata a colori che riproduce una litografia della serie dell'«architettura riflessa». Edizione originale. € 150

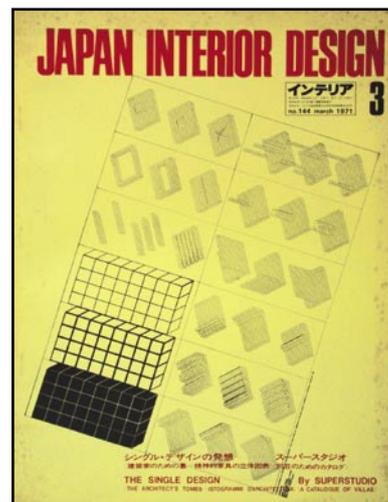
Al retro: "Il Superstudio (...) crede nel «fare secondo ragione» come ultimo mezzo per l'edificazione di una natura serena ed immobile in cui finalmente riconoscersi".

23. **SUPERSTUDIO**, *Banca Toscana. Sede di Firenze / Agenzia di città n. 1*, Firenze, Banca Toscana [stampa: Stampa Artigraf - Firenze], 1971; 20x20 cm., dépliant che completamente svolto misura 40x40 cm., 1 grande disegno a colori su fondo argento e 9 illustrazioni b.n. n.t. con la riproduzioni di scorci e ambienti. Opuscolo pubblicitario. Edizione originale. € 120

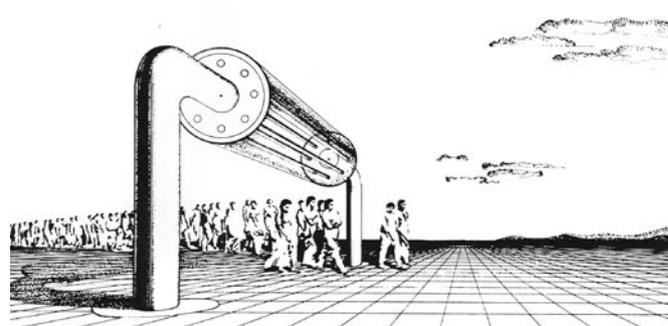
24. **GRUPPO S. AGOSTINO** diretto da **Adolfo Natalini**, *Intervento sul monumento storico*, in *ESPERIENZE* Quaderno di Architettura - Facoltà di Firenze, n. 1 [Numero unico], Firenze, G & G [stampa: Tipografia Il Cenacolo Arti Grafiche], 1971 (marzo); 24,3x21,5 cm., brossura, pp. 88 (4), copertina con titolo in bianco su fondo bleu, numerose illustrazioni b.n. e tavole ripiegate n.t. con disegni architettonici e progetti. € 250



24



25

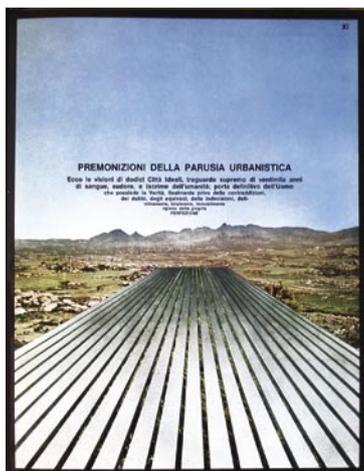


26

25. **SUPERSTUDIO**, «The single design by Superstudio. The Continuous Monument - The Architect's Tombs (Istogrammi d'architettura) - A Catalogue of Villas» *JAPAN INTERIOR DESIGN*, n. 144, 1971 (marzo); 1 fascicolo 32,3x25,3 cm., pp. 82, copertina illustrata del Superstudio. L'articolo è accompagnato da numerose illustrazioni in nero e a colori. Segue un testo di Katsuhiko Yamaguchi: «The Standpoint of Superstudio». € 120

26. **SUPERSTUDIO**, *Distruzione, metamorfosi e ricostruzione degli oggetti*, in *IN Argomenti e Immagini di Design*, Anno II n. 2/3. La distruzione dell'oggetto, Lissone, Editrice Brianza [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1971 (marzo/giugno); 24x20 cm., brossura, pp. 115 (15) (da pag. 14 a pag. 25), copertina illustrata b.n. e arancio. Articolo accompagnato da numerose illustrazioni b.n. € 250

27. **BONITO OLIVA Achille** (a cura di), *7a Biennale di Parigi. Italia*, Firenze, Centro Di, 1971; 24,5x23 cm., brossura, pp. [130], copertina fotografica a colori e 1 ritratto fotografico di Jannis Kounellis f.t. Volume interamente illustrato con disegni, opere e fotografie degli artisti partecipanti. Testo italiano, francese inglese. Il Superstudio partecipa nella sezione di architettura con Archizoom e UFO. Catalogo originale della mostra (Parc Floreal de Paris Bois de Vincennes, 24 settembre - 1 novembre 1971). € 180



32. **BURNS James, Jam: Projekte der Arthropoden zur Gestaltung der Zukunft. Aus dem Amerikanischen übersetzt von Lothar M. Hohmann**, Köln, Phaidon-Verlag [stampa: Hub. Hoch - Düsseldorf], 1971; 29,5x21 cm., brossura, pp. 167 (1), copertina illustrata a colori con fotomontaggio di Hermann Bürger. Volume interamente illustrato con disegni, fotomontaggi di genere utopico-visionario e immagini di realizzazioni progettate dai principali personaggi e gruppi dell'architettura e design radicale. Prima edizione. € 200

Prima panoramica dell'architettura d'avanguardia negli anni Sessanta. Opere e note sui seguenti artisti e gruppi: Cedric Price, Haus-Rucker Co., God & Co. Francois Dallegret, Missing Link Productions, Gruppo 9999, Gruppo Superstudio, Coop Himmelblau, Hardy Holzmann Pfeiffer, Eventstructures Research Group, Alessandro Carlini, Experiments in Art & Technology, Ant Farm, Pulsa, Archizoom, Experiments in Environment, John M. Johanson, Onyx.

33. **SUPERSTUDIO, Premonizioni della parusia urbanistica. Ecco le visioni di dodici Città Ideali, traguardo supremo di ventimila anni di sangue, sudore, e lacrime dell'umanità; porto definitivo dell'Uomo che possiede la Verità, finalmente privo delle contraddizioni, dei dubbi, degli equivoci, delle indecisioni, definitivamente, totalmente, immobilmemente ripieno della propria perfezione**, in CASABELLA Anno XXXVI n. 361, Milano, Editrice Casabella [stampa: Officina d'Arte Grafica Lucini - Milano], 1972 [gennaio]; 1 fascicolo 31x24,5 cm., pp. (6) 64 (2), copertina illustrata a colori del Gruppo Dolmen. Direttore: Alessandro Mendini. Testo in italiano e traduzione inglese. Testo accompagnato da numerose illustrazioni in nero e a colori. Prima edizione. € 300

34. **ARCHITECTURAL ASSOCIATION (THE), January 25-29 1972 at the Architectural Association 34-36 Bedford Square London**, London, The Architectural Association, 1972 (febbraio); 30x21 cm., grande pieghevole stampato al solo recto che completamente svolto misura 210 x 30 cm. Edizione originale. € 250

Il pieghevole è interamente illustrato con fotografie e riproduzioni di opere che illustrano una tipica settimana di lavoro all'Architectural Association di Londra. Fra i vari protagonisti che interagiscono con gli studenti è presente Adolfo Natalini del Superstudio che tiene un corso sull'urbanismo.



35. **SUPERSTUDIO, Superstudio**, Napoli, Lia Rumma / Studio d'Arte, 1972 (febbraio); 18,5x19 cm., cartoncino stampato fronte e retro, locandina pubblicitaria della mostra (Napoli, Lia Rumma / Studio d'Arte, 1 marzo 1972). € 150

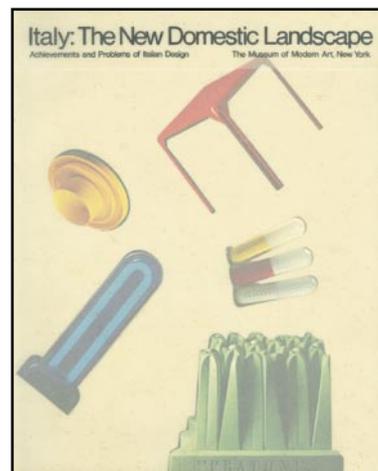
36. **CASABELLA, Anno XXXVI n. 363**, Milano, Editrice Casabella [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1972 (marzo); 1 fascicolo 31x23,5 cm., pp. (6) 64 (2), copertina illustrata a colori e 1 tavola in verde «L'architettura riflessa» del Superstudio. € 200

37. **CELANT Germano, «Sulla scena dello S-Space»**, in DOMUS n. 509, Milano, 1972 (aprile); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 64, copertina illustrata a colori del gruppo 9999 «Florence: entry to the competition for the University of Florence». Recensione alla mostra accompagnata da alcune illustrazioni b.n. € 130

All'interno del fascicolo numerosi e importanti articoli degli Archizoom, 9999, Studio 65, Lara Vinca Masini «Archifirenze», che analizza le avanguardie in architettura a Firenze, spiegandone la genesi; Gianni Pettena, gruppo Zziggurat.

38. **AMBASZ Emilio, The New Domestic Landscape. Achievements and Problems of Italian Design**, New York, The Museum of Modern Art, 1972; 24,8x20 cm., brossura, sovraccopertina in plastica trasparente, pp. 430 (2). Copertina animata con riproduzioni di multipli e oggetti di design su cartoncini mobili e fluttuanti all'interno della copertina plastificata. Oltre 500 tavole e illustrazioni a colori b.n. n.t. Catalogo originale della mostra (New York, MOMA, 26 maggio - 11 settembre 1972). € 350

"L'Esposizione registra il momento in cui la contestazione ideologica raggiunge le sue punte di spettacolarità in forme che oltrepassano la dimensione del disegno industriale. Il tema degli ambienti mobili, dove la spostabilità fu intesa come fuga da una città inabitabile risolta con le "mobile homes" espandibili, studiate per la attuabilità da Rosselli e da Zanuso, si poneva in contrasto con le «invenzioni» di Sottsass, mentre la rappresentazione visionaria di ambienti flessibili multiuso (dagli spazi specchio del Superstudio, al "cubo" apribile di Archizoom, con il microfono appeso al soffitto che trasmette messaggi apocalittici sulla distruzione dell'oggetto, o gli allestimenti teatrali (come l'abitacolo catacombale dopo la catastrofe atomica di Gaetano Pesce) si diversificano dai messaggi del controdesign, come i pamphlet sociopolitici del gruppo Strum." (R. De Fusco, *Made in Italy*, Bari, Laterza, 2007)



39



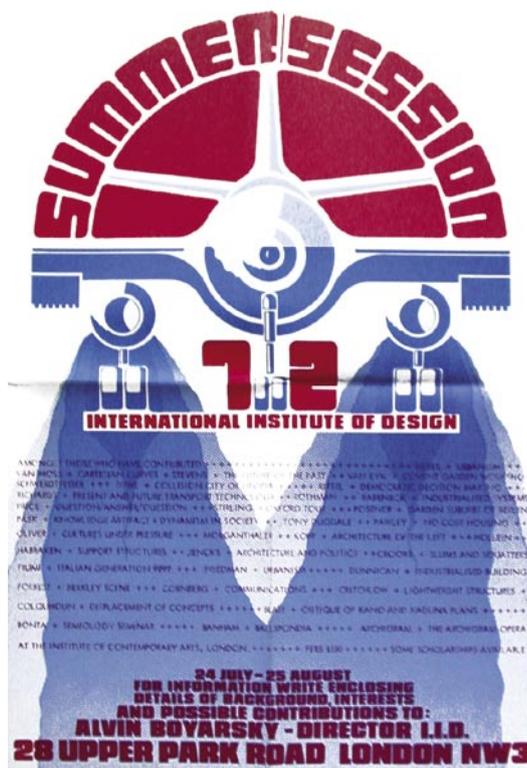
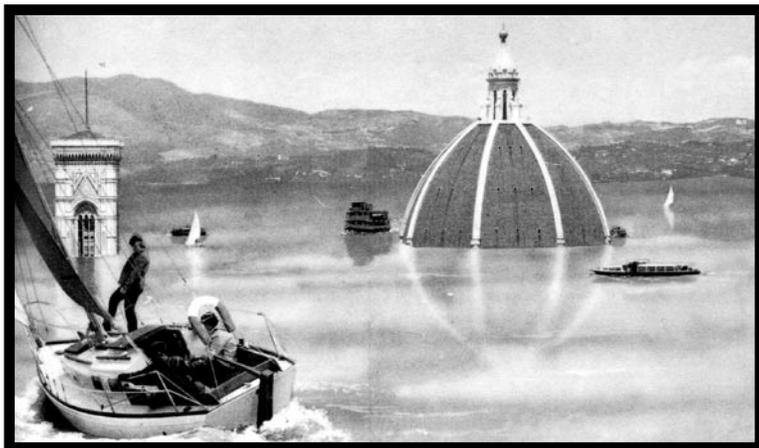
39. **RAGGI Franco**, «Italy: the new domestic landscape», in CASABELLA n. 366, Milano, Editrice Casabella [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1972 (giugno); 1 fascicolo 31x24,5 cm., pp. 64, copertina illustrata a colori dell'Archizoom «Villa for an Admiral», numerose illustrazioni in nero e a colori. testo in italiano e inglese. Allegato il poster 100x70 cm., a colori: «Italy: the new domestic landscape», (Milano), Print Laminati Plastici [stampa: I. P.], design dello Studio Milani - Grafica Maurettil. € 350

•
Resoconto della mostra con testi e note di e su Gaetano Pesce, Gae Aulenti, Joe Colombo, Ettore Sottsass, Marco Zanuso, Superstudio, Alberto Rosselli, Mario Bellini, Archizoom, Ugo La Pietra, Gruppo Strum, Gianantonio Mari.

40. **SUPERSTUDIO**, *Salvataggi di centri storici italiani*, in IN Argomenti e Immagini di Design, n. 5. Distruzione e riappropriazione della città [1], Milano, S. E. R. T., 1972 (maggio-giugno); 24x20 cm., brossura, pp. (12) 109 (1), copertina e retrocopertina illustrati b.n. di Ugo La Pietra. Numerose illustrazioni b.n. n.t., fotografie di F. Biganzoli, F. Von Lobenthal e Ugo Mulas. L'articolo è accompagnato da illustrazioni b.n. € 350

41. **ARCHIGRAM**, *Summer Session 72 - International Institute of Design*, London, International Institute of Design, 1972 (luglio); 61x41 cm., poster illustrato in rosso e blu su fondo bianco, design dell'Archigram. Pubblicato in occasione della mostra (Londra, Institute of Contemporary Art, 24 luglio - 25 agosto 1972), ampia rassegna dell'architettura utopica e radicale internazionale. Edizione originale. € 600

40



41

42. **SUPERSTUDIO**, Vita - Educazione - Cerimonia - Amore - Morte. Cinque storie del Superstudio, 1972/1973. Opera pubblicata sulla rivista CASABELLA in cinque fascicoli 31x24,5 cm., testo in italiano e in glesse, con numerose illustrazioni in nero e a colori:

42.1. [Vita], in CASABELLA n. 367, 1972 (luglio); pp. 60 [15/26]. Numero speciale di Casabella sul Radical Design con in copertina il celebre fotomontaggio a colori del gorilla "Gorilla beringei". Edizione originale. € 350

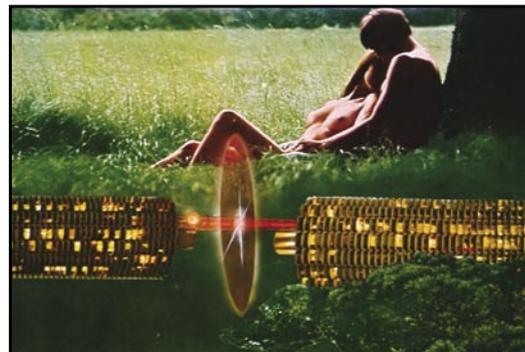
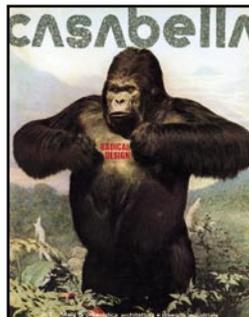
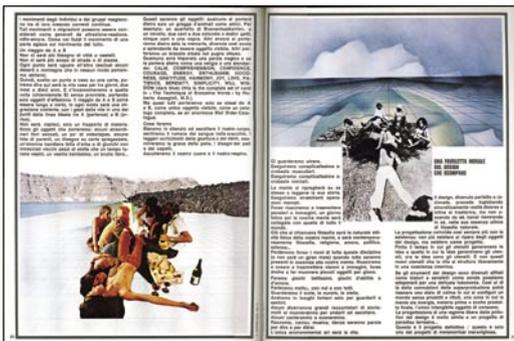
42.2. [Educazione], in CASABELLA n. 368/369, 1972 (agosto/settembre); pp. (24) 116 (2), copertina illustrata a colori di Max Peintner «Una valle totalmente regolata». Numero dedicato all'architettura radicale., con inseriti 3 opuscoli del Gruppo Strum, le cui fanno parte integrante del fascicolo, ma con numerazione autonoma. € 900

42.3. [Cerimonia], in CASABELLA n. 374, 1973 (febbraio); pp. 56, copertina illustrata a colori del Superstudio: «La cerimonia». € 200

42.4. [Amore], in CASABELLA n. 377, 1973 (maggio); pp. 56, copertina illustrata a colori con una fotografia di Carlo Bachi dipinta e sistemata da Adolfo Natalini: «Le persone che si sono riunite nella redazione di Casabella per fondare Global Tools». Traccia di elastico macerato in copertina con piccole asportazioni all'illustrazione. € 250

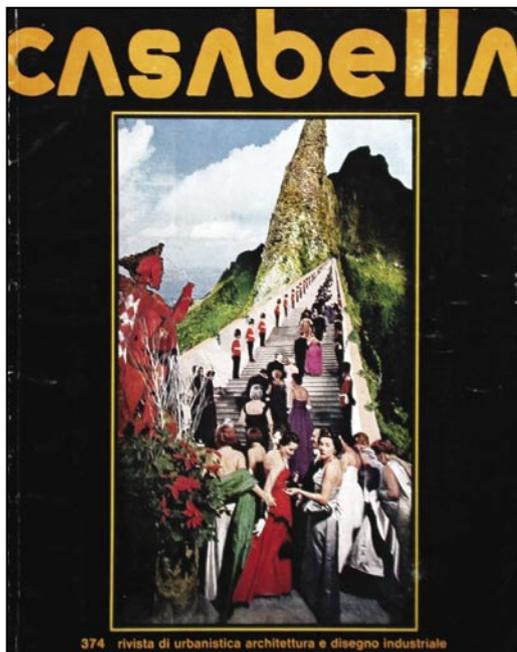
42.5. [Morte], in CASABELLA n. 380/381, 1973 (agosto/settembre); pp. 96, copertina illustrata a colori di Alessandro Mendini «Centro direzionale», 1 grande tavola doppia a colori f. t. del Superstudio (litografia tratta da «Frammenti di un museo personale»). € 300

42.1

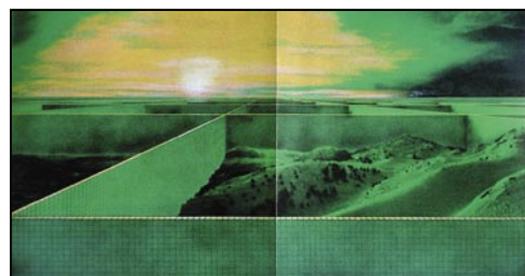


42.1
42.4

42.3



42.1
42.4
42.5



42.5

43
45



48



Adoperare gli abiti come abiti reali: indossarli come e quando serve e fintanto che non sono rotti; riutilizzare vecchi vestiti, scambiarseli, trasformarli da soli; riscoprire i costumi, le uniformi, le mascherate, solo per farla finita coi travestimenti una volta per tutte; adoperare il banale e il quotidiano. Adoperare il vestito funzionalmente e usare la testa e il linguaggio per la comunicazione lasciando stare le etichette e le bandiere indossate. Quindi l'unico progetto è andarsi a comprare i vestiti dove costano meno, almeno finché non troveremo il modo di non comprarli affatto...

dall'articolo *Superstudio à la mode*, in IN n. 8, Milano, 1972

43. **SUPERSTUDIO**, *Utopia Antiutopia Topia*, in IN Argomenti e Immagini di Design, n. 7. Distruzione e riappropriazione della città [3], Milano, S.E.R.T., 1972 (settembre/ottobre); 24x20 cm., broccura, pp. (4) 93 (1), copertina e retrocopertina illustrati b.n. di Ugo La Pietra, numerose illustrazioni b.n. n.t. € 250

44. **SUPERSTUDIO**, «*Florence Branch of Banca Toscana. Design Superstudio*» / «*Donoratico Branch of Banca Toscana*», JAPAN INTERIOR DESIGN, n. 164, 1972 (novembre); 1 fascicolo 32,4x25,4 cm., pp. 94. I due articoli sono accompagnati da illustrazioni in nero e a colori. € 60

45. **SUPERSTUDIO**, *Educazione, un esempio di cerimoniale, una conferenza*, in CASABELLA Anno XXXVI n. 372, Milano, Editrice Casabella [stampo: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1972 (dicembre); 1 fascicolo 31x24,5 cm., pp. (10) 64 (2), copertina illustrata a colori di Aldo Rossi e Gianni Braghieri «Progetto per il nuovo cimitero della città di Modena». Testo in italiano e traduzione inglese. € 250

• Terza sezione del film e relative illustrazioni, con riferimento alla seconda parte di «Vita Educazione Cerimonia Amore Morte. Cinque storie del Superstudio».

46. **SUPERSTUDIO**, *Superstudio à la mode*, in IN Argomenti e Immagini di Design, n. 8. Moda e società, Milano, S.E.R.T., 1972 (novembre/dicembre); 24x20 cm., broccura, pp. 95 (1), copertina e retrocopertina illustrati con due fotografie b.n. di Enrico Granata e Angelo Margutti. Numerose illustrazioni b.n. n.t. € 300

47. **SUPERSTUDIO**, «*Due banche*», DOMUS n. 517, Milano, 1972 (dicembre); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 56. Inoltre: «*Superstudio: dal catalogo degli istogrammi la serie Misura*». Entrambi gli articoli accompagnati da illustrazioni in nero e a colori. € 100

• Articolo sui progetti realizzati per la Banca Toscana nelle sedi di Firenze e Donoratico.

48. **GLOBAL TOOLS**, *Global Tools - 12 gennaio 1973* [Milano, Redazione di Casabella, 12 gennaio 1973], (Milano), 1974; 26x21,5 cm., fotografia originale b.n. su foglio trasparente di Carlo Bachi (UFO) con montaggio di Adolfo Natalini (Superstudio). Vintage. Fotomontaggio pubblicato a colori in copertina su CASABELLA n. 377, maggio 1973; e successivamente in b.n. in GLOBAL TOOLS [n. 1], giugno 1974). € 2.500

• Archizoom Associati, Remo Buti, Casabella, Riccardo Dalisi, Ugo La Pietra, 9999, Gaetano Pesce, Gianni Pettena, Rassegna, Ettore Sottsass jr., Superstudio, Ufo e Ziggurat, riuniti il 12 gennaio 1973 presso la redazione di Casabella, fondano la GLOBAL TOOLS, un sistema di laboratori a Firenze per la propagazione dell'uso di materie tecniche naturali e relativi comportamenti, con l'obiettivo di stimolare il libero sviluppo della creatività individuale. L'esperienza terminò nel 1975. Nel fotomontaggio sono ritratti tutti i partecipanti alla prima riunione del Global Tools: ARCHIZOOM ASSOCIATI: 1. Andrea Branzi; 2. Gilberto Corretti; 3. Paolo Deganello; 4. Massimo Morozzi; 5. Dario Bartolini (Lucia Bartolini); 6. Remo Buti; CASABELLA: 7. Alessandro Mendini; 8. Carlo Guenzi; 9. Enrico Bona; 10. Franco Raggi; 11. Luciano Boschini; 12. RICCARDO DALISI; 13. UGO LA PIETRA; 9999: 14. Giorgio Birelli; 15. Carlo Caldi; 16. Fabrizio Fiumi; 17. Paolo Galli; 18. GAETANO PESCE; 19. GIANNI PETTENA; RASSEGNA: 20. Adalberto Dal Lago; 21. ETTORE SOTTASS; SUPERSTUDIO: 22. Piero Frassinelli; 23. Alessandro Magris; 24. Roberto Magris; 25. Adolfo Natalini; 26. Cristiano Toraldo di Francia; UFO: 27. Carlo Bachi; 28. Lapo Binazzi (Patrizia Cammeo, Riccardo Forese); 29. Titti Maschietto; ZZIGGURAT: 30. Alberto Breschi (Giuliano Fiorentuoli); 31. Roberto Pecchioli (Nanni Carciaghe, Gigi Gavini).

49. **AA.VV.**, *L'invenzione della superficie neutra*, s. l., Abet Print, 1973 [gennaio/ giugno]; 90x60,5 cm., poster, composizione di 72 immagini a colori con la riproduzione di opere. Design di Ettore Sottsass e George Sowden. Testo italiano e traduzione inglese: Edizione originale. € 600

• "E' il progetto di una mostra itinerante ideato da Ettore Sottsass jr, Archzoom Associati, Superstudio, George Sowden, Clino Trini Castelli, con la collaborazione organizzativa della Abet Print. Nel disegno degli environments gli autori si propongono di sviluppare e rappresentare il tema di uno spazio definito da superfici neutre, anzi, neutralizzate al punto che esse hanno tagliato definitivamente qualsiasi legame linguistico preesistente e condizionante".

50. **GLOBAL TOOLS**, *Global Tools: riunione*, 1973 [s. d. ma ca. 1973]; 18,7x29 cm., fotografia originale b.n. Vintage. € 200

51. **GLOBAL TOOLS**, *Riunione di Global Tools*, 1973 [s. d. ma ca. 1973]; 18x23,5 cm., fotografia originale b.n. Vintage. € 200

52. **NATALINI Adolfo**, *Manifesto per una mostra di design*, (Firenze), s.d. [1973]; 65x50 cm., collage originale su cartoncino, con applicato un biglietto con le firme autografe di Ettore Sottsass, Hans Hollein, Peter Cook (Archigram), Superstudio (Adolfo Natalini), A. Isozaki e Alessandro Becchi. € 1.500

53. **SUPERSTUDIO**, «*Testimonianza a quadretti*» CASABELLA, n. 376, Segrate, G. Milani [stampa: Arti Grafiche Meroni - Lissone], 1973 (aprile); 1 fascicolo 31x24,5 cm., pp. 56, copertina illustrata con un disegno in b.n. e rosso di Frantisej Lesak «Mimikri», numerose illustrazioni in nero e a colori n.t. Testi in italiano e inglese. € 150



53

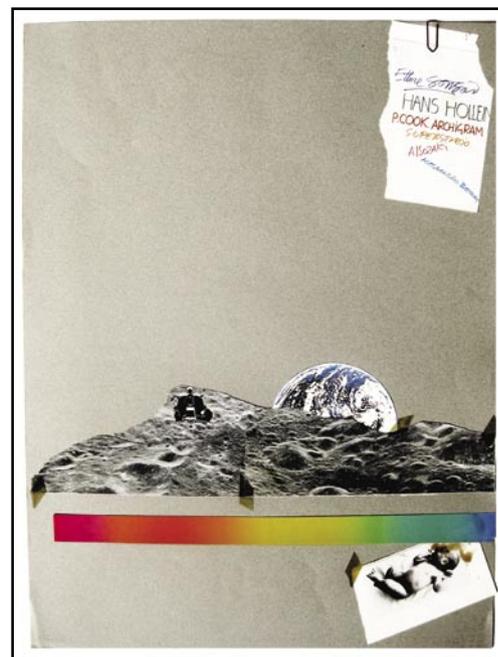
49



51

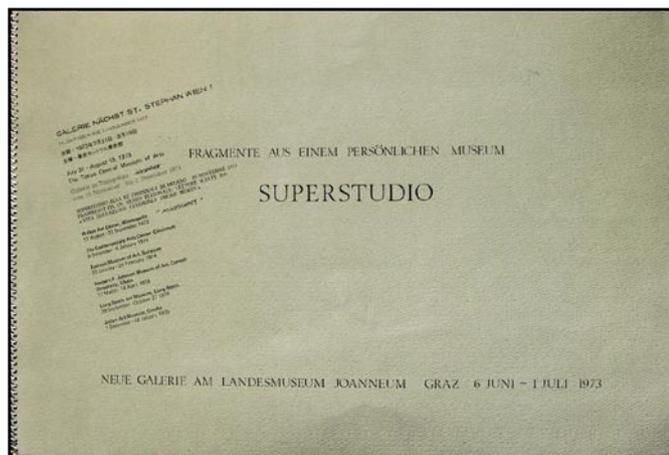


50

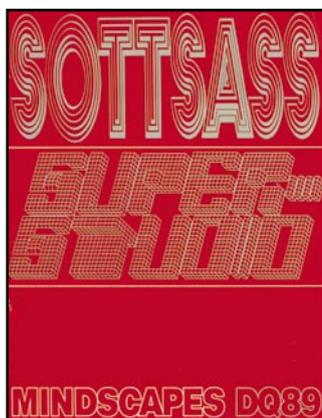


52

54



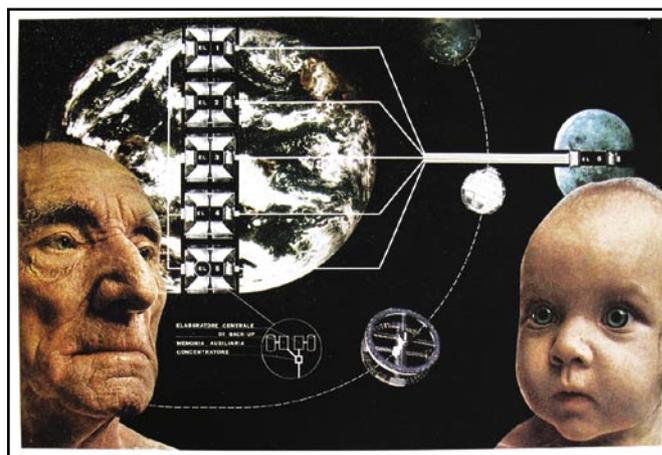
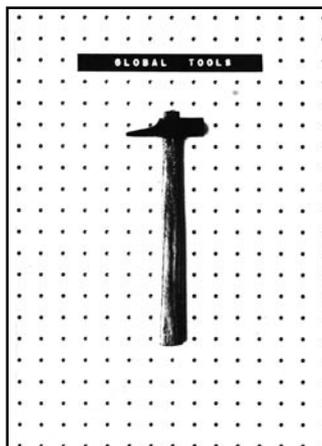
55



Il nostro lavoro si è sempre svolto per inventari e cataloghi, e forse l'unico lavoro oggi possibile è l'autobiografia come progetto di vita...

da *Superstudio. Fragmente aus einem Persönlichen Museum*, Firenze, 1973; pag. 3.

57



54. **NATALINI Adolfo** (a cura di), *Superstudio. Fragmente aus einem Persönlichen Museum*, (Firenze), (Litocromo), 1973 (giugno); 49x31,8 cm., legatura con spirale metallica, piatti in cartoncino leggero, pp. 32, 23 tavole a colori e 64 illustrazioni b.n. n.t. Testo in italiano, inglese, tedesco. Catalogo originale della mostra (Graz, Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum, 6 giugno - 1 luglio 1973). Edizione originale. € 2. 000

55. **SUPERSTUDIO - SOTTASS Ettore**, *Mindscapes. Sottsass - Superstudio*, Minneapolis, Walke Art Center, 1973 [agosto]; 28x21,5 cm., brossura, pp. 36 n. n., copertina e impaginazione di James E. Johnson, numerose illustrazioni in nero e a colori n.t. Introduzione di Mildred S. Friedman. Con un testo di Ettore Sottsass «The Planet as a Festival» e del Superstudio «Superstudio on Mindscapes». Catalogo originale della mostra (Minneapolis, Walker Art Center, 12 agosto - 23 settembre 1973). € 500

56. **PALAZZOLI Luca**, *Gli abiti dell'imperatore*, Milano, Luca Palazzoli, 1974; 23,3x16,7 cm., brossura, pp. 32, copertine tipografiche, 50 illustrazioni b.n. n.t. con opere di Archizoom, Ugo La Pietra, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, Ettore Sottsass, Gruppo Strum, Superstudio, Ufo e altri. Catalogo originale della mostra. € 300

• “Questa mostra è dedicata a tutti coloro che, almeno una volta nella propria vita, hanno deciso di abolire l'uso di una «cravatta» non perchè fosse consumata, ma solo perchè non rispondeva a un nuovo tipo di esigenze”.

57. **GLOBAL TOOLS, nn. 1 - 2** [Tutto il pubblicato], Milano - Firenze, Edizioni L'uomo e l'arte [stampato in proprio], 1974-1975; 2 fascicoli 27x20 e 28x21 cm., pp. 48 n. n. complessive. Rivista bilingue, in italiano e inglese. La rivista esce nel giugno 1974 e termina con il secondo fascicolo pubblicato nel gennaio 1975. Nel 1975 l'associazione si scioglie. Descrizione dei fascicoli: [n. 1], senza numerazione, giugno 1974, copertine e retro illustrati, stampa b.n., numerose illustrazioni n.t. Documenta progetti e programmi del Laboratorio, con note biografiche sui protagonisti; [n. 2] Anno I n. 1, gennaio 1975, copertina e retro illustrati, stampa b.n., numerose illustrazioni b.n. n.t. Cronaca e resoconto del seminario di Global Tools tenuto a Firenze dall' 1 al 4 novembre 1974. Con interventi di Dalisi, Mendini, Mosconi, Raggi e Pesce sul tema del Corpo, di Superstudio e 9999 sul tema della Sopravvivenza, di Binazzi (UFO), Breschi, Pecchioli (Ziggurat), Buti sulla Teoria della creatività pura. € 4. 000

58. **NAVONE Paola - ORLANDONI Bruno**, *Architettura "radicale"*, Segrate, Milani sas Editrice, "Documenti di Casabella" [stampa: Grafiche Milani - Segrate], 1974 (luglio); 27,3x13,5 cm., brossura plastificata, pp. 198 (6), copertina illustrata in viola su fondo rosa, con ritratti degli autori ai risguardi e oltre 150 illustrazioni b.n. n.t. Presentazione di Andrea Branzi. Fondamentale bibliografia in appendice. Prima edizione. € 400

59. **NATALINI Adolfo - SUPERSTUDIO**, *Per un'architettura eventuale*, in CHE Studi sull'Uso e sul Significato dell'Architettura, n. 1, ottobre 1974; disegno a piena pagina in terza di copertina. € 300

60. **SUPERSTUDIO**, «Una banca tutta in plastica. L'agenzia della Banca Toscana di Firenze» DOMUS n. 540, Milano, 1974 (novembre); 1 fascicolo 32,5x24,5 cm., pp. 64. Articolo accompagnato da disegni prospettici e fotografie e colori. € 40

61. **NATALINI Adolfo**, *Natura morta all'ingresso del Superstudio, con vaso di Sottsass, fiori di plastica ecc.*, 1974 (29 dicembre); 70x100 cm., collage e pennarello originale su cartoncino, titolato, datato e firmato. € 3.000

62. **ORLANDONI Bruno - VALLINO Giorgio**, *Dalla città al cucchiaio. Saggi sulle nuove avanguardie nell'architettura e nel design*, Torino, Studio Forma, 1977 (maggio); 24x16,6 cm., brossura, pp. 194 (2), copertina a colori, design e impaginazione di Enzo Mari. Volume interamente illustrato in bianco e nero con disegni progettuali di genere utopico visionario e immagini fotografiche di oggetti di design e architetture radicali. Prima edizione. € 100

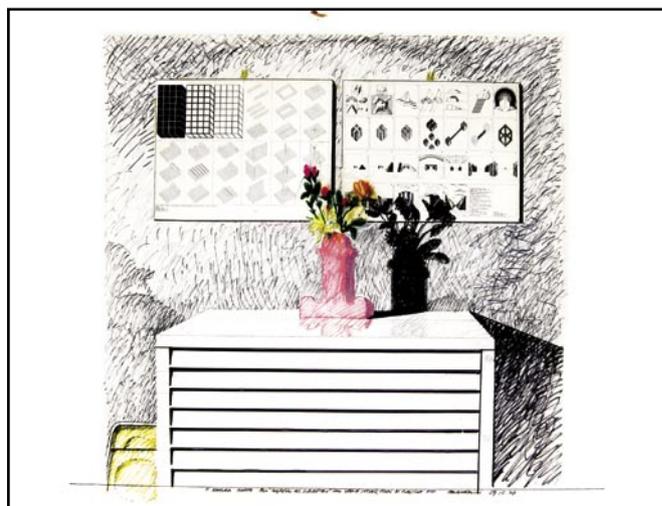
●
Importante saggio sull'architettura radicale e le avanguardie architettoniche degli anni '60 e '70: Ant Farm, Archigram, Andrea Branzi, Gruppo Cavart, Hans Hollein, Ugo La Pietra, Gruppo Onyx, Walter Pichler, Franco Raggi, Superstudio, Zzigurat e molti altri.

63. **NATALINI Adolfo**, «Com'era ancora bella l'architettura nel 1966... (Superstudio e l'architettura radicale, dieci anni dopo)», SPAZIOARTE Anno IV n. 10/11. L'architettura radicale è morta: viva l'architettura radicale, Roma, Patrizio Graziani (Edizioni dell'Urbe), 1977 (giugno/ottobre); 1 fascicolo 30x21,5 cm., pp. 40 (1/20). Fondamentale testo, accompagnato da alcune illustrazioni b.n., che sintetizza l'opera del Superstudio nel quadro dell'architettura radicale. € 150

●
Il fascicolo costituisce una fondamentale monografia sull'architettura radicale a cura di Ugo La Pietra, con numerose illustrazioni b.n. Oltre all'articolo di Natalini, ci sono interventi di Cavart, Riccardo Dalisi, Almerico De Angelis, Global Tools, Gruppo Teoria, Ugo La Pietra, Alessandro Mendini, e Franco Raggi.

64. **AA.VV.**, *L'esperienza. Orientamenti attuali del lavoro artistico*. Giuseppe Chiari - Piero Dorazio - Luciano fabro - Fabio Mauri - Bruno Munari - Concetto Pozzati - Adolfo Natalini/Superstudio - Pino Tovaglia - Giuseppe Uncini, Certaldo, Biblioteca Comunale di Certaldo [stampa: Clichés Parretti - Firenze], 1977 (dicembre); 22,4x22 cm., brossura, pp. 56, copertina illustrata b.n. e bleu, numerose illustrazioni b.n. n.t. Ciascun artista è presente con un testo. Coordinamento critico di Lara Vinca Masini. Catalogo originale della mostra (Certaldo, Palazzo Pretorio, 1 ottobre - 30 novembre 1977). € 120

●
Superstudio è presente con un lavoro di ricerca sulla cultura contadina e un testo sottoscritto da Adolfo Natalini, Alessandro Poli e Cristiano Toraldo di Francia.

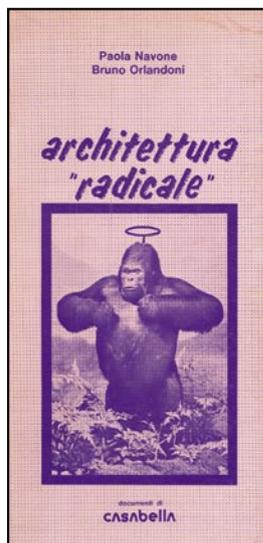
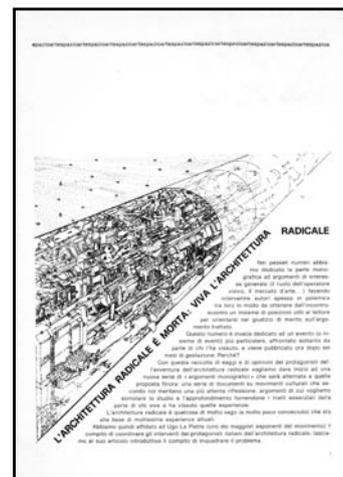


61



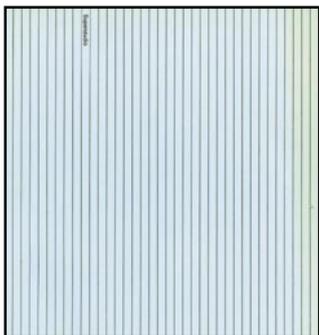
PER UN'ARCHITETTURA EVENTUALE

59
63



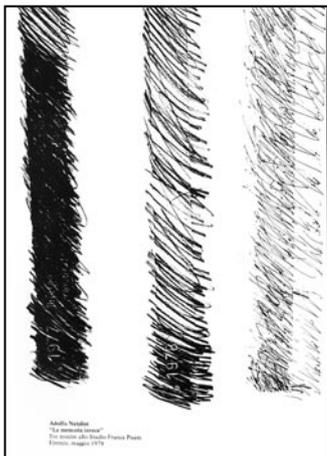
62
63

65



Le radici del progetto sono nei libri e nell'architettura, sono nel luogo e nella memoria dei molti che in questo luogo hanno agito...

da *Note in margine al Römerberg Project*, Firenze, I Quaderni Bianchi, 1979; pag. 6.

66
67

65. **AA. VV.**, *Superstudio*, (Firenze), Centro Di [stampa: Stiv - Firenze], 1978 (marzo); 20x18,5 cm., broccura, pp. 32 n. n., copertina con sottili linee orizzontali in nero su fondo celeste, opuscolo interamente illustrato con riproduzioni di opere b.n. Presentazione e testo di Adolfo Natalini, che ripercorre cronologicamente la storia e le realizzazioni del Superstudio. Catalogo originale della mostra (Roma, Istituto Nazionale di Architettura - Palazzo Taverna, 20 - 23 marzo 1978). € 300

•
"Per una personale di architetti all'Istituto Nazionale d'Architettura ho cercato di sistemare diversi lavori dentro la gabbia di un catalogo e dentro buste di plastica trasparente da appendere ai muri. Non ne ho tentato la rilettura, né la storicizzazione, né tantomeno volevo renderli omogenei togliendogli tutte le contraddizioni. Architettura, design, ricerca... disegni, scritti, modelli, fotografie. Alcuni lavori ci sono serviti a sopravvivere, altri a vivere come volevamo. Altri erano errori".

66. **NATALINI Adolfo**, *La memoria invece. Tre mostre allo studio Franca Pisani*, Firenze, Adolfo Natalini & Studio Franca Pisani [stampa: Tipolitografia G. Capponi - Firenze], 1978 (maggio); 29,6x21 cm., broccura, pp. 80, copertina illustrata con un disegno di Natalini. Volume interamente illustrato con fotografie e disegni. Prima edizione. € 150

•
"Imparare, fare, insegnare (didattica come arte) sono tutte parti di un processo di educazione permanente che mi coinvolge completamente. Le tracce visibili di questo lavoro sono molto scarse, ma attraverso l'impegno quotidiano si configura lentamente ma con sicurezza la coincidenza tra memoria e progetto, lavoro e scuola, personale e politico. I lavori della serie «La memoria invece» registrano le tracce (anomale) di Borges, del Superstudio, di Frances e Arabella, dei libri e delle amicizie".

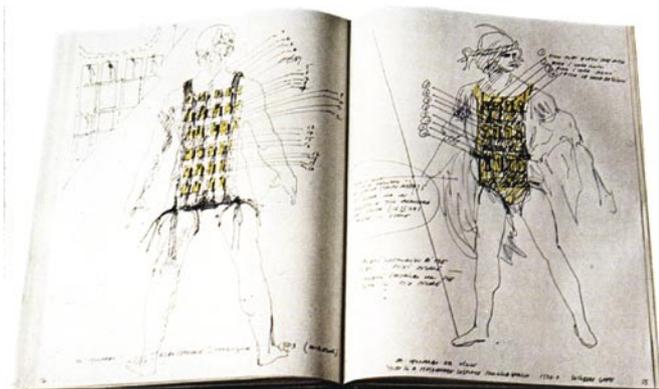
67. **SUPERSTUDIO**, *La moglie di Lot e la coscienza di Zeno*, s. l., s. ed. [senza indicazione dello stampatore], 1978; 30x21 cm., broccura, pp. 24 n. n., copertina illustrata b.n. e numerose illustrazioni b.n. n.t. Testi di Adolfo Natalini, Piero Frassinelli e Lara Vinca Masini. Pubblicato in occasione della Biennale di Venezia 1978 «Utopia e crisi dell'antinitura. Intenzioni architettoniche in Italia». € 300

•
"I due lavori in mostra potrebbero essere letti in contrapposizione: da una parte una critica pessimistica sui meccanismi e sui destini dell'architettura, dall'altra un'analisi ottimistica per una rifondazione della progettazione costruzione ed uso attraverso la creatività collettiva. I due lavori non devono esser letti in contrapposizione o contraddizione: insieme rappresentano i nostri tentativi di comprendere per modificare".

68. **AA.VV.**, «*Tre case casuali di Ettore Sottsass, Andrea Branzi, Adolfo Natalini*» CASA VOGUE n. 89, Milano, Edizioni Condé Nast, 1978 (dicembre); fascicolo 31x23,5 cm., pp. 259 (17) [da 190 a 197]. L'articolo raccoglie tre testi, accompagnati da varie illustrazioni b.n.: Ettore Sottsass «Di chi sono le case vuote?»; Andrea Branzi «Una casa metropolitana»; Adolfo Natalini «Notizie sulla casa chiamata Il Chiasso», la casa in cui ancora oggi abita e lavora. € 60

69. **DE LUCCHI Michele**, «*Architetture di quaderni*» MODO Mensile di Informazione sul Design, n. 19, Noviglio - Milano, R.D.E. Ricerche design Editore, 1979 (maggio); 1 fascicolo 29,6x21 cm., pp. 80, copertina illustrata a colori con un disegno di Malcom Al-lum e George Sowden, illustrazioni in nero e a colori n.t. Rivista diretta da Alessandro Mendini. L'articolo illustra i diari/progetto di Adolfo Natalini. € 60

69 Architetture di quaderni



70. **NATALINI Adolfo**, *Superstudio: una casa fatta (anche) di memoria - Superstudio: ein Haus (auch) aus Erinnerungen*, s. l., [stampa: Uhle & Kleimann - Lübbecke, 1979 [settembre]; 29,6x21 cm., brossura, pp. (2) 17 (1), copertina con titolo in nero su fondo bianco. Opuscolo interamente illustrato con riproduzioni di disegni e fotografie. Prima edizione. € 200

● Illustrazione e storia del progetto realizzato dal Superstudio per la casa di Rainer Krause a Lubeca.

71. **NATALINI Adolfo**, *Superstudio. Storie con figure 1966 - 73*. A cura di **Adolfo Natalini**, (Firenze), s. ed., [senza indicazione dello stampatore], 1979 (ottobre); 30x21,5 cm., brossura, pp. 95 (1), copertina e retro copertina illustrate b.n. che riproducono, invertite, quelle pubblicate con la rivista AD del dicembre 1971, che ritrae i 6 componenti del gruppo Superstudio. Volume interamente illustrato con riproduzioni di opere e diagrammi b.n. Pubblicato in occasione della mostra (Firenze, Galleria Vera Biondi, ottobre 1973). Prima edizione. € 300

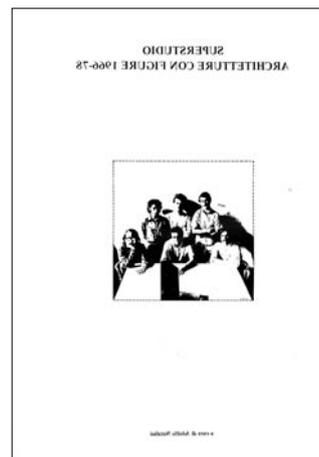
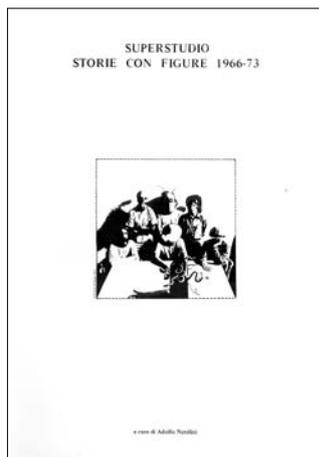
● "Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo di Francia, Roberto Magris, Piero Frassinelli e Alessandro Magris (con Alessandro Poli tra il '70 e il '72) hanno prodotto architetture, oggetti, storie ed immagini con il nome (presuntuoso volgare ed anonimo) di Superstudio. Questo libro raccoglie una parte delle storie e delle immagini prodotte tra il 1966 e il 1973 e pubblicate da Casabella ed altre riviste d'architettura" (dal testo introduttivo).

72. **NATALINI Adolfo**, *La cassa della sopravvivenza*, in CATALOGO Sistemazione del design - Raccolta del design, Numero unico, (Milano), Cooperativa Il Guado, 1979 (dicembre); 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 32 n. n., stampa in bianco e nero, numerose illustrazioni n.t. Impaginazione di Michele De Lucchi. Numero unico pubblicato in occasione della XVI Triennale di Milano «Città, architettura, design, moda, audiovisivi: Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna» (Palazzo dell'Arte di Milano, 15 dicembre 1979 - 14 febbraio 1982). € 200

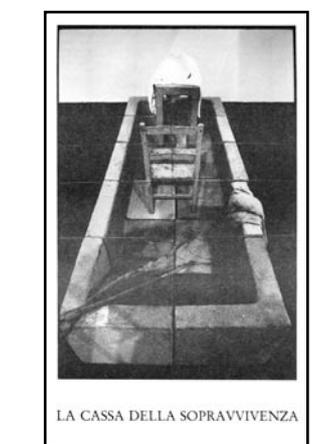
73. **AA.VV.**, *Proposte di analisi su fenomeni delle culture marginali. Mostra organizzata dal Comune di Bibbiena in collaborazione con Ar. te & Tecnica Cooperativa*, Bibbiena, Comune di Bibbiena [stampa: Tipolitografia G. Capponi - Firenze], 1979 (dicembre); 30x21 cm., brossura, pp. 24, copertina illustrata con una fotografia b.n., numerose illustrazioni e disegni b.n. n.t. Catalogo originale della mostra (Bibbiena, Sala Comunale, dicembre 1979). € 120

● Lavori effettuati presso la Cattedra di Plastica Ornamentale, corso C della facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, tenuta da Adolfo Natalini. Il gruppo di ricerca che li ha prodotti è composto da Piero Frassinelli, Alessandro Poli, Cristiano Toraldo di Francia e Lorenzo Netti. La ricerca si concentra sull'analisi degli strumenti, degli ambienti e del vissuto della cultura popolare contadina.

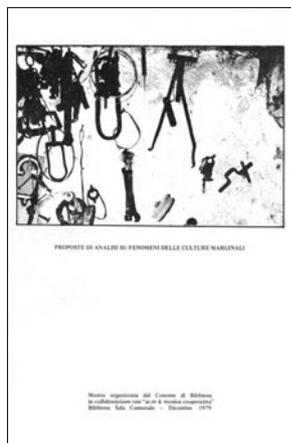
74. **NATALINI Adolfo - SUPERSTUDIO**, *Note in margine al Römerberg Project*, 1979. A cura di **Adolfo Natalini/Superstudio**, (Firenze), "I quaderni Bianchi n. 10" [stampa: Tipolitografia G. Capponi - Firenze], 1979 (dicembre); 29,5x20,5 cm., brossura, pp. 44, copertina illustrata b.n. e numerose illustrazioni b.n. n.t. Testo in italiano, tedesco e inglese. Volume pubblicato in occasione della mostra «Adolfo Natalini: tre architetture marginali», Firenze, Galleria Vera Biondi, dicembre 1979). € 130



71

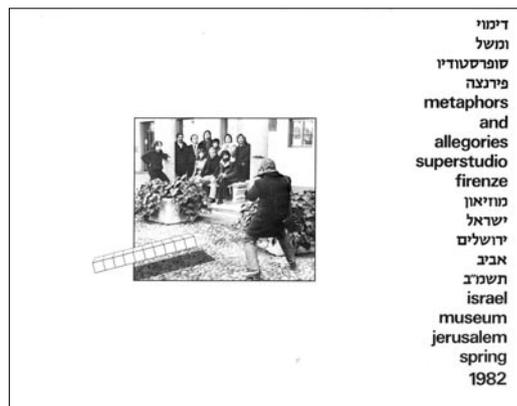
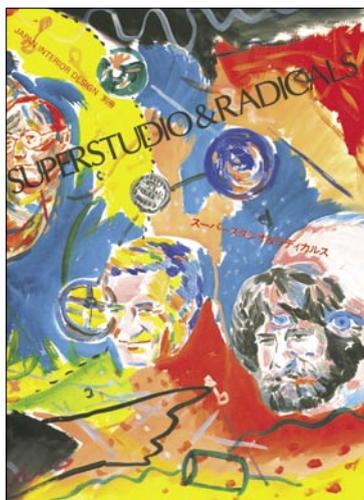


70
72

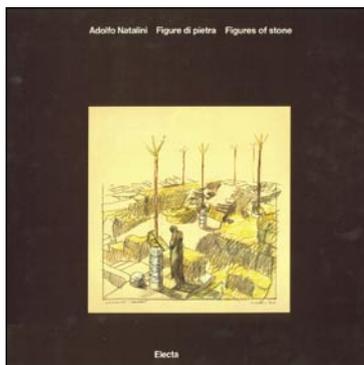


73
74

75
76
77



79
78



Sono ossessionato dal tempo e dalla memoria e dalle tracce che questi lasciano sugli oggetti e sui luoghi. Ora m'interessa solo un'architettura che sia capace di superare (dopo averli integrati e risolti) i problemi della «firmitas, venustas, utilitas» per incidere sul tempo. Un'architettura della memoria, come consapevolezza delle storie di tutti coloro che ci hanno preceduti e che ci seguiranno e che continuano a starci intorno, affollando la nostra disperata solitudine. Un'architettura del tempo, capace di dilatare col forcipe della bellezza la durata limitata dei nostri atti e delle nostre vite; che sia capace di modificare le scansioni meccaniche del tempo fino a contrastarne la freccia irresistibile...

Adolfo Natalini, da *Figure di Pietra*, Milano, Electa, 1984; pag. 93.

75. **AA.VV.**, *Superstudio & Radicals*, Tokyo, Japan Interior Inc. [Stampa: Toppan Printing - Giappone], 1982; 19,6x22 cm., broccura, sovraccopertina, custodia, pp. 257 (1), copertina illustrata a colori e impaginazione di Tadanori Yokoo. Volume interamente illustrato con immagini e tavole ripiegate in nero e a colori. Testi tradotti in giapponese e inglese. Allegati fascetta editoriale e segnalibro. Edizione originale. € 300

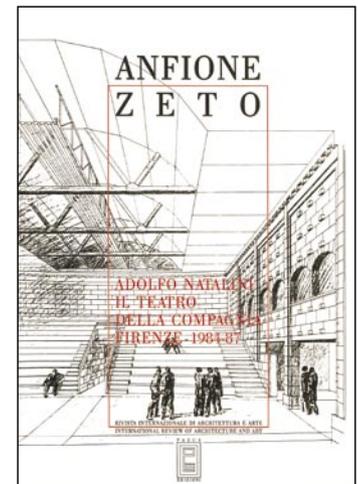
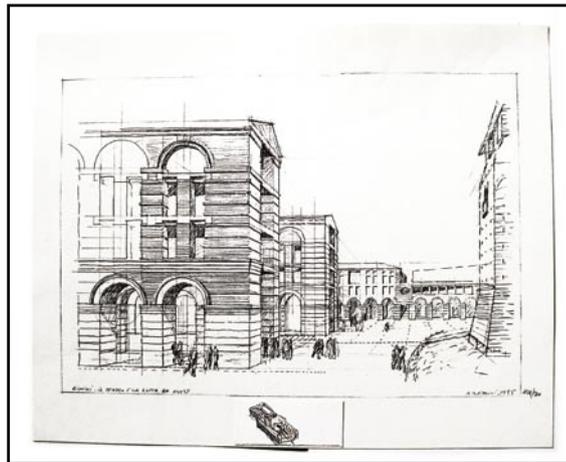
Insieme ai principali testi del Superstudio, contributi di Cristiano Toraldo di Francia («Superstudio & Radicals») e Adolfo Natalini («Memory instead of... Life, Objects, Architecture»). In appendice: Ettore Sottsass («Counter Design») e «When I was very young», Andrea Branzi («Radical Notes»). Arata Isozaki («Superstudio & Archizoom»); Katsuhiko Yamaguchi («The Standpoint of Superstudio»).

76. **PETTENA Gianni** (a cura di), *Superstudio 1966-1982. Storie, figure, architettura*, Firenze, Electa, 1982; 22x24 cm., broccura, pp. 146-[2], copertina a colori di Adolfo Natalini, 195 illustrazioni nel testo di cui 41 a colori e 154 in bianco e nero nel testo. Introduzione di Lando Bartoli, testi di Adolfo Natalini e Gianni Pettena. Design e impaginazione di Andrea Rauch. Libro pubblicato in occasione della mostra su Superstudio tenutasi a Firenze nel giugno 1982. Importante monografia. Prima edizione. € 180

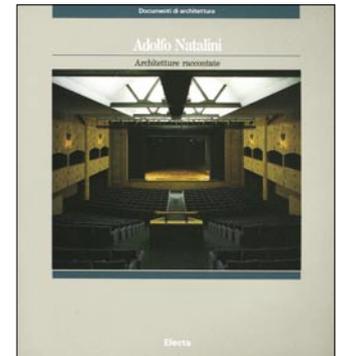
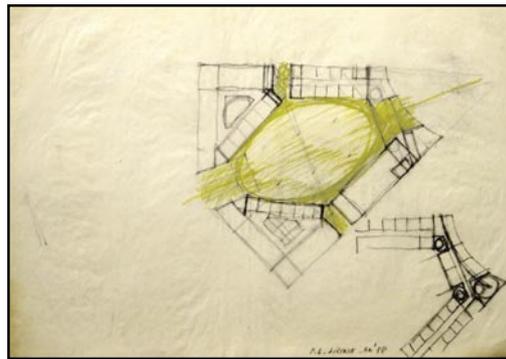
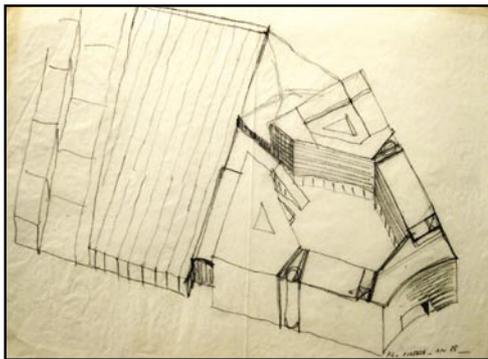
77. **SUPERSTUDIO**, *Metaphors and Allegories Superstudio Firenze*, (Gerusalemme), Israel Museum [stampata: Yeda Sela], 1982 [marzo]; 27x21 cm., broccura, pp. 32 n. n., copertina illustrata con una fotografia b.n., numerose riproduzioni b.n. n.t. Impaginazione e design di Ilan Molcho. Testo in inglese e in ebraico. Presentazione di Izzica Gaon. Con una lunga intervista a Adolfo Natalini. Catalogo originale della mostra (Gerusalemme, Israel Museum, 1982). € 180

78. **AA.VV.**, *La nuova stazione di Bologna (progetto)*. Scritti di **Giampietro Martarelli** e **Vittorio Savi**, Firenze, I Quaderni Bianchi n. 12 [stampata: Centro Stampa Palagi - Firenze], 1983 (ottobre); 29,6x20,7 cm., broccura, pp. 65 (1), copertina e retrocopertina illustrati con disegni di Adolfo Natalini, varie tavole b.n. n.t. con gli elaborati progettuali. Il gruppo autore del progetto è formato da Adolfo Natalini, Roberto Magris, Pierluigi Nicolini e Francesco Tomassi. Prima edizione. € 150

79. **NATALINI Adolfo**, *Figure di Pietra / Figures of stone*, Milano, Electa Editrice, «Quaderni di Lotus» [stampata: Fantonigrafica - Venezia], 1984; 26x26 cm., broccura, pp. 125 (3), copertina illustrata a colori. Volume interamente illustrato con immagini in nero e a colori. Prima edizione. € 150



80
81
84



82
83
85

80. **AA.VV., Adolfo Natalini. Obras y proyectos, 1978 - 1984**, Madrid, Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, 1985; 24x20,8 cm., brossura, pp. (2) 82 (4), copertina illustrata con una fotocomposizione b.n. su fondo verde chiaro. Monografia illustrata con numerose riproduzioni di opere, disegni, schizzi e progetti b.n. n.t. Testi di Manuel Serrano Marzo, Vittorio Savi, Paolo Portoghesi e Adolfo Natalini «Cinco fragmentos de poética». Prima edizione. € 80

81. **NATALINI Adolfo, Rimini. Il Teatro e la Rocca da ovest**, 1985; 40x50 cm., litografia originale su carta, tiratura di 500 esemplari numerati. Esemplare n. 424/500, con intervento autografo. € 300

82. **NATALINI Adolfo, P. L. Firenze [Progetto per un isolato a Firenze - Assonometria]**, 1988; 30x40 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale, titolato, datato e firmato con monogramma «A.N.». € 500

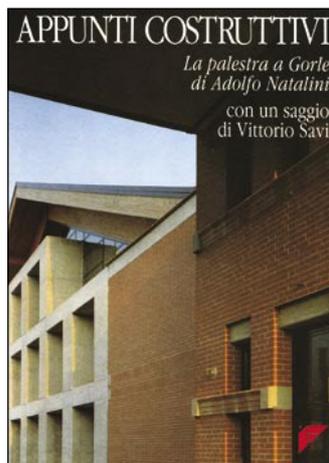
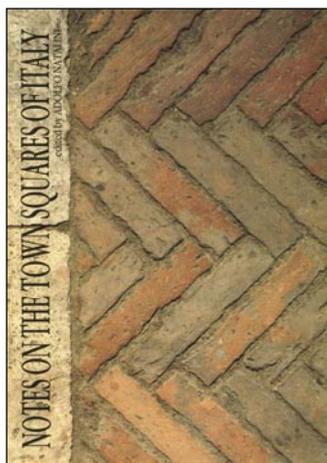
83. **NATALINI Adolfo, P. L. Firenze [Progetto per un isolato a Firenze - Pianta]**, 1988; 30x40 cm., disegno originale, lapis nero e giallo su carta vegetale, datato, titolato e firmato con monogramma «A.N.». € 500

84. **ANFIONE ZETO Rivista Internazionale di Architettura e Arte, Anno I n. 0. Adolfo Natalini. Il Teatro della Compagnia - Firenze**, s. l., Pagus Edizioni [stampa: Frara Artigrafiche - Roncada, Treviso], 1988 (dicembre); 29,6x21 cm., brossura, pp. 226 (2), copertina e retrocopertina illustrati b.n. e rosso. Volume monografico: «Teatro della Compagnia. La Nuova sede del Teatro Regionale Toscano a Firenze», progetto di Adolfo e Fabrizio Natalini, realizzato fra il marzo 1986 e l'aprile 1987. Numerose illustrazioni in nero e a colori. Testi di Adolfo Natalini, Mario Lupano, Howard N. Fox, Gianna Scoino, Vittorio Savi, Valeriano Pastor e altri. Testo italiano e traduzione inglese. Prima edizione. € 90

85. **NATALINI Adolfo, Architetture raccontate. Introduzione di Pierluigi Nicolini. Testi di Vittorio Savi**, Milano, Electa [stampa: Fantonigrafica - Venezia], 1989; 24x22 cm., brossura, sovraccopertina, pp. 186 (2), copertina illustrata a colori. Volume interamente illustrato con disegni e immagini in nero e a colori. Prima edizione. € 90

•
Con una dichiarazione introduttiva di Natalini: «... Questo libro è stato messo insieme scegliendo alcune opere degli ultimi dieci anni, disposte cronologicamente, raccontandole o lasciandole raccontare con i disegni, con le foto e con le parole...».

86
87



86. **NATALINI Adolfo**, *Notes on the town squares of Italy*, s. l., Il Ferrone [stampa: Grafica Vapesana], 1989 (aprile); 29,6x21 cm., brossura, pp. 83 (1). Volume interamente illustrato con immagini e disegni a colori. Impaginazione e design: Sottsass Associati. Prima edizione. € 80

- Sono messe a confronto due piazze italiane: una del Rossellino, nel centro di Pienza, e una dinanzi alla Cattedrale di Fidenza.

87. **NATALINI Adolfo**, *Appunti costruttivi. La palestra a Gorle di Adolfo Natalini. Con un saggio di Vittorio Savi e fotografie di Paola De Pietri*, Greve (Firenze), Il Ferrone [stampa: Grafiche Valpesana], 1992 (settembre); 29,6x21 cm., brossura, pp. 95 (1), copertina illustrata a colori. Volume interamente illustrato con immagini e disegni in nero e a colori. Prima edizione. € 100

- Con una intervista di Vittorio Savi a Adolfo Natalini e il testo di Natalini «Elementi di Architettura per Il Ferrone».

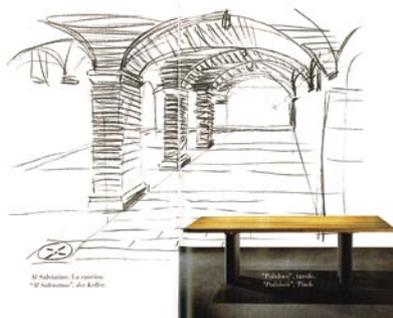
88. **NATALINI Adolfo**, *Autonatalini*, s. l., Driade [stampa: Grafiche Mariano], 1993; 15,5x10,5 cm., brossura, pp. 47 (1), copertina illustrata con un disegno in nero e giallo di Natalini. Volumetto interamente illustrato con disegni e immagini in nero e a colori. Nota introduttiva di Fulvio Trace. Prima edizione. € 60

- Oltre alle didascalie è aggiunto un breve testo di Natalini: «Se di mattina mi guardassi allo specchio...».

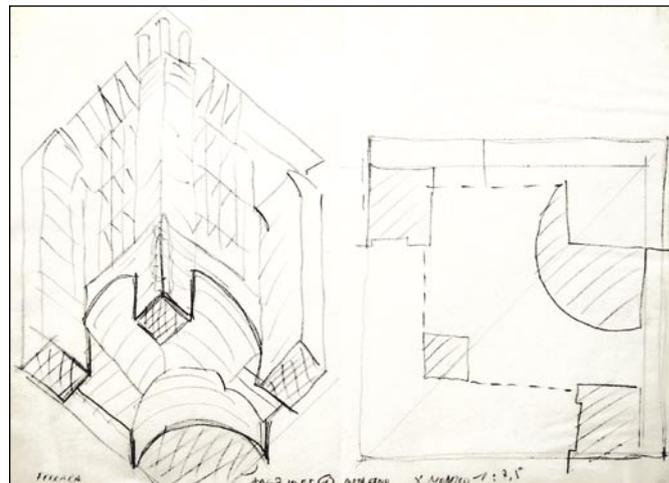
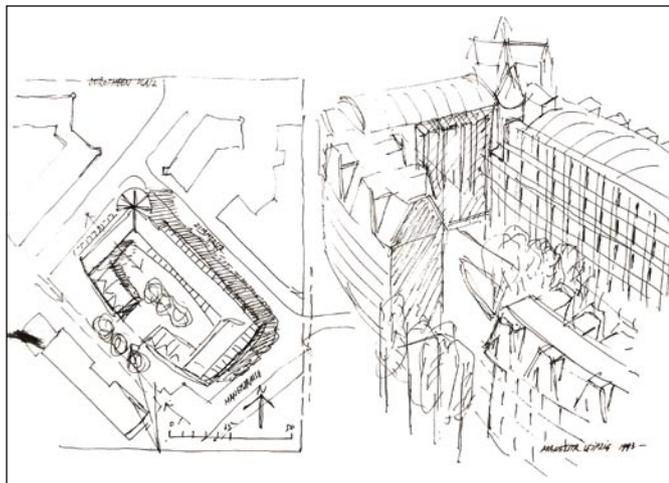
89. **NATALINI Adolfo**, *Manetstr. Leipzig [Isolato sulla Manetstrasse - Leipzig]*, 1993; 30x40 cm., disegno originale, inchiostro su carta vegetale, titolato e datato, non firmato. € 500

90. **NATALINI Adolfo**, *Modello per la Triennale [Disegni per il modello dell'angolo dell'edificio di Porta Reno, Ferrara, per la Triennale di Milano - Prospettiva]*, 1995 (7 ottobre); 40x30 cm., disegno originale, inchiostro su carta vegetale, titolato, datato e firmato con monogramma «A.N.». € 500

88



89
90



91. **NATALINI Adolfo**, Ferrara. Porta Reno [Disegni per il modello dell'angolo dell'edificio di Porta Reno, Ferrara, per la Triennale di Milano - Assonometria], 1995 (7 ottobre); 30x40 cm., disegno originale, lapis su carta vegetale, titolato datato e firmato con monogramma «A.N.».

€ 500

92. **NATALINI Adolfo**, Modello. Porta Reno - Ferrara [Disegni per il modello dell'angolo dell'edificio di Porta Reno, Ferrara, per la Triennale di Milano - Assonometria], 1995 (7 ottobre); 40x30 cm., disegno originale, inchiostro su carta vegetale, datato, titolato e firmato con monogramma «A.N.».

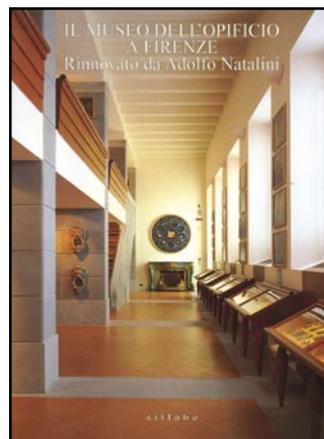
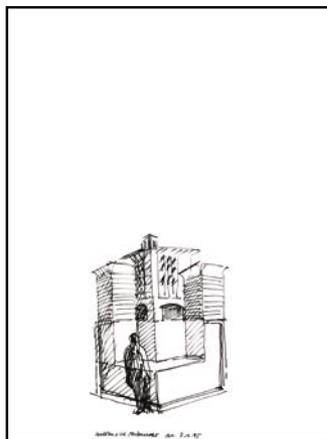
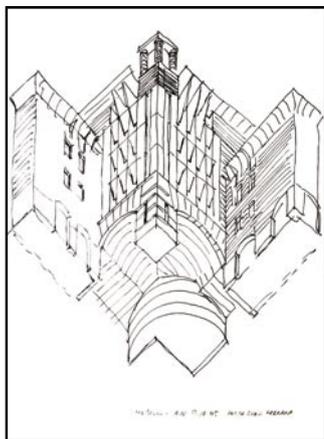
€ 500

93. **NATALINI Adolfo**, Il Museo dell'Opificio a Firenze rinnovato da Adolfo Natalini. A cura di Adolfo Natalini - fotografie di Mario Ciampi, Livorno, Sillabe [stampata: Belforte Grafica], 1995 (dicembre); 29,6x21 cm., brossura, pp. 83 (1), copertina illustrata a colori. Volume illustrato con immagini e disegni in nero e a colori. Prima edizione.

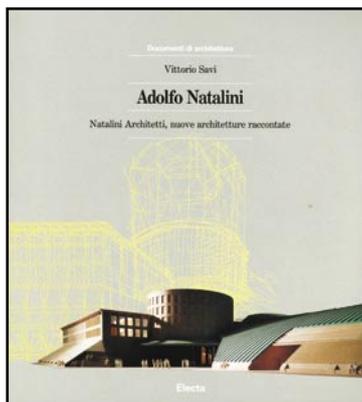
€ 60

94. **NATALINI Adolfo**, Sostituzioni. Progettare nella città storica. A cura di Antonello Boschi, Stefano Follesa, Marco Matteini, Firenze, Octavo - Franco Cantini «Quaderni del Corso di Progettazione II n. 1», 1996; 29,6x21 cm., brossura, pp. 93 (3), copertina illustrata a colori, numerose illustrazioni b.n. Prima edizione.

€ 60

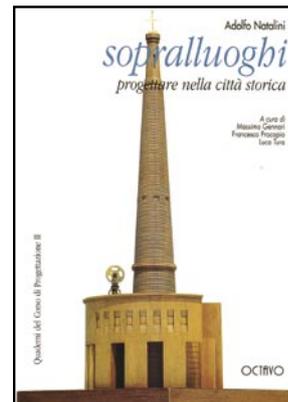


91
92
93
94



Se di mattina mi guardassi allo specchio / e cercassi ogni volta di registrare / con una penna su un pezzo di carta / le rughe e i segni che il soma e i giorni / mi lasciano sul viso / potrei in breve tempo compilare una cartografia fisiognomica / e potrei anche dare un nome di monti e di fiumi / ai segni orizzontali, verticali e obliqui / che la penna ha tracciato... / Dopo lunghe analisi e rilevazioni / potrei organizzare viaggi sul mio viso / usando come mappe i grafici di cui sopra / alla ricerca delle ragioni di ogni fuga, / di ogni piega, di ogni asimmetria del viso...

Adolfo Natalini, da *Autonatalini*, Diade, 1993.



95
96
97

95. **SAVI Vittorio** (a cura di), Adolfo Natalini. Natalini Architetti, nuove architetture raccontate, Milano, Electa [stampata: Elemond - Martellago], 1996; 24x22 cm., brossura, sovraccopertina, pp. 250 (6), copertina illustrata a colori. Volume interamente illustrato con immagini e disegni b.n. Con un testo di Roberto Barni e un dialogo sull'architettura di Vittorio Savi e Adolfo Natalini. Nuova edizione, riveduta e ampliata, di «Architetture raccontate» (Electa, 1989).

€ 80

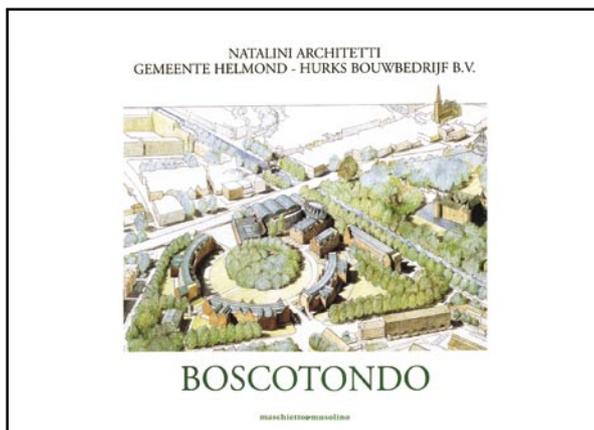
96. **NATALINI Adolfo**, Avvicinamenti all'Architettura. A cura di Antonello Boschi, Angelo Castellana, Stefano Follesa, Firenze, Angelo Pontecorboli Editore, 1996 (luglio); 29,6x21 cm., brossura, pp. 166 (2), copertina illustrata a colori con un disegno di Adolfo Natalini. Volume interamente illustrato con disegni e immagini b.n. Presentazione di Adolfo Natalini. Prima edizione.

€ 50

97. **NATALINI Adolfo**, Sopralluoghi. Progettare nella città storica. A cura di Massimo Gennari, Francesco Procopio, Luca Tura, Firenze, Octavo Franco Cantini Editore, «Quaderni del Corso di Progettazione II n. 2», 1997; 29,6x21 cm., brossura, pp. 93 (3). Volume interamente illustrato con disegni e immagini b.n. e a colori. Impaginazione e design di Giovanni Breschi. Con un testo di Adolfo Natalini «L'aula di Minerva». Prima edizione.

€ 60

98



98. **NATALINI ARCHITETTI**, *Boscotondo*, s. l. (Italia), Maschietto & Musolino, 1998; 17x24 cm., brossura, pp. 32 n. n., Opuscolo interamente illustrato con immagini e disegni in nero e a colori. Testo in olandese. Prima edizione. € 100

99. **SUPERSTUDIO**, *A4 Architects & designers diary 2002*, Southampton - New York, A4 Architects diary - Para/Graf, 1998; 30x21 cm., brossura, pp. 144 n. n., copertina illustrata con una immagine a colori del Superstudio («A house in Saalgasse») e 16 pagine a colori, breve storia del Superstudio attraverso le immagini. Agenda. Edizione originale. € 100

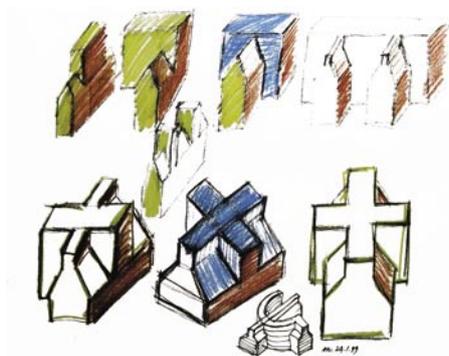
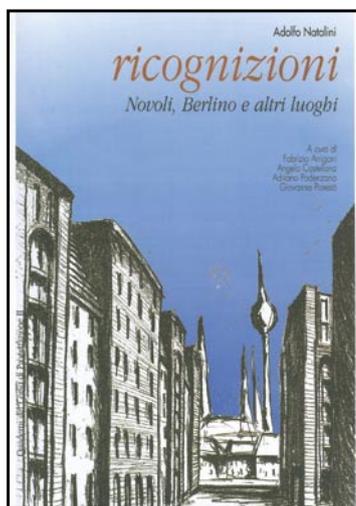
100. **NATALINI Adolfo**, *Ricognizioni. Novoli, Berlino e altri luoghi*. A cura di **Fabrizio Arigoni, Angelo Castellana, Adriano Podenzana, Giovanna Potestà**, Firenze, Produzioni Editoriali Associate - Octavo «Quaderni del Corso di Progettazione II n. 3» [stampa: So. gra. ro. - Roma], 1999; 29,6x21 cm., brossura, pp. 95 (1), copertina illustrata a colori, numerose illustrazioni b.n. n.t. Impaginazione e design di Giovanni Breschi. Con un testo di Adolfo Natalini «Novoli-Berlino. I viaggi e l'architettura». Prima edizione. € 80

101. **NATALINI Adolfo**, *Case* [senza titolo], 1999 (24 gennaio); 30x40 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, datato e firmato con monogramma «A.N.».

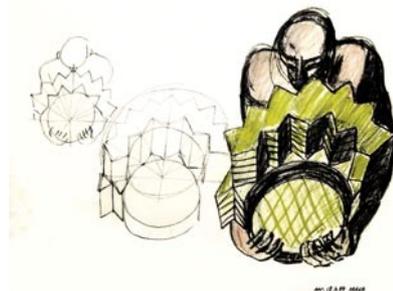
102. **NATALINI Adolfo**, *Portatore di modello* [senza titolo], Praga, 1999 (18 luglio); 30x40 cm., disegno originale, lapis e matite colorate su carta vegetale, datato e firmato con monogramma «A.N.».

103. **NATALINI Adolfo**, *Portatori opposti* [senza titolo], 1999 (29 agosto); 30x40 cm., disegno originale, matite colorate su carta vegetale, datato e non firmato. € 500

101

99
100

102



103



104. **NATALINI Adolfo**, *Temporanea occupazione*, Firenze, Alinea, 2000; 22x23,8 cm., broccura, pp. 83 (1), copertina illustrata a colori con un disegno di Adolfo Natalini, numerose illustrazioni in nero e a colori: 12 progetti di Natalini degli anni '90. Testi di Adolfo Natalini e Vittorio Santoianni. Catalogo originale della mostra. € 60

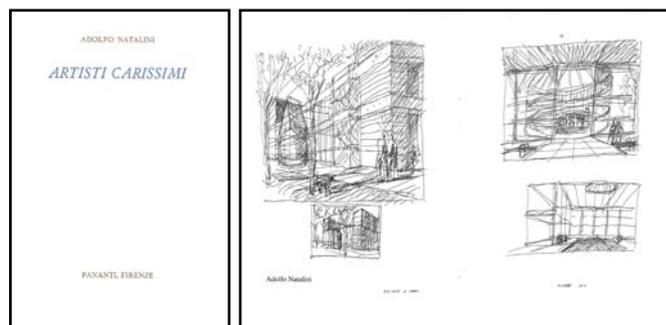
105. **NATALINI Adolfo**, *Artisti carissimi (Racconto breve per un libriccino di disegni)*, Firenze, Pananti [stampa: Tipografia Aurora], 2000 (maggio); 16x11 cm., broccura, pp. 36 n. n., volumetto interamente illustrato con disegni di Roberto Barni, Giuseppe Gattuso Lo Monte, Lucy Jochamowitz, Claudio Maccari, Paolo Maione, Andrea Marescalchi, Janet Mullarney, Adolfo Natalini, Giacomo Piusi, Raffaele, Giovanni Ragusa. Testo di Adolfo Natalini. Prima edizione. € 20

106. **NATALINI Adolfo**, *Piscina di sera*, 2001 (gennaio); 36x52 cm., acquerello originale datato, titolato e firmato con monogramma «A.N.»). € 1. 500

107. **NATALINI Adolfo**, *Progettista osservato*, 2001 (agosto); 38x57 cm., acquerello originale, datato, titolato e firmato con monogramma «A.N.»). € 1. 500

108. **NATALINI Adolfo**, *Tre tra i palazzi*, 2001 (14 agosto); 36x52 cm., acquerello originale, datato, non firmato. € 1. 500

109. **NATALINI ARCHITETTI**, *Un edificio senese. La nuova Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze politiche*, Siena, Gli Ori - Università degli Studi di Siena, 2002 (giugno); 30,5x25 cm., legatura editoriale cartonata, sovraccopertina, pp. 150 (2), numerose illustrazioni in nero e a colori, fotografie b.n. di Giovanni Santi. Schizzi di Adolfo Natalini. Testi di Fabrizio Arrigoni, Roberto Barni, Antonio Cardini, Adolfo Natalini, Vittorio Santoianni, Vittorio Santoro, Piero Tosi. Prima edizione. € 60



105

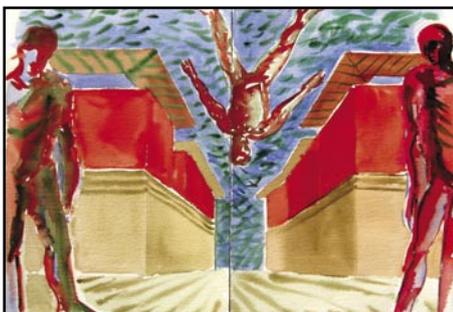


107

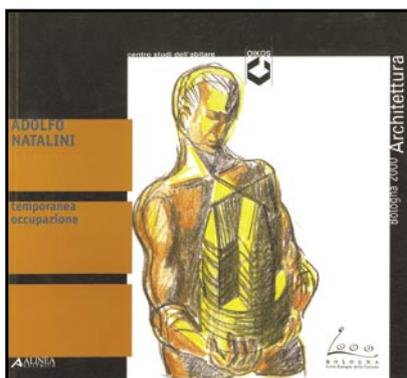
106



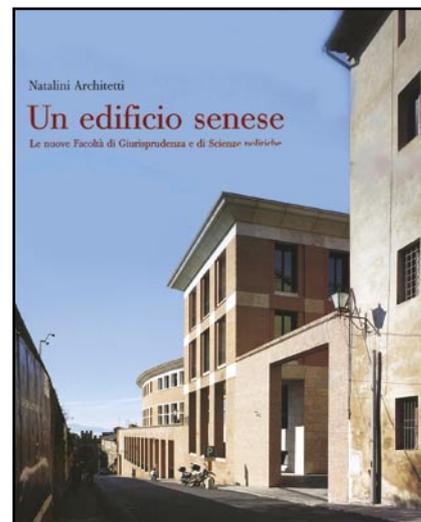
108

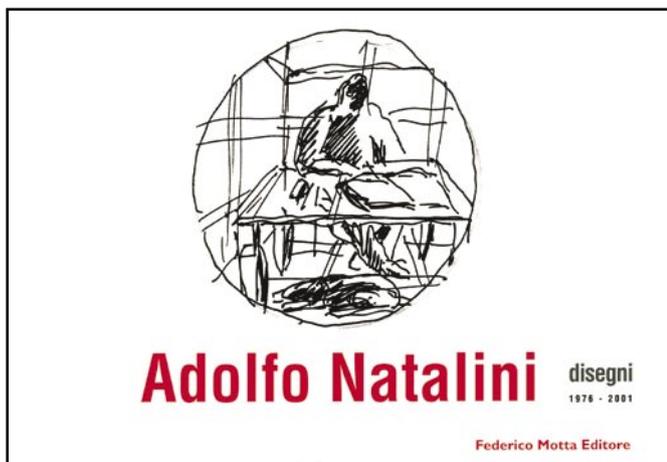


104



109

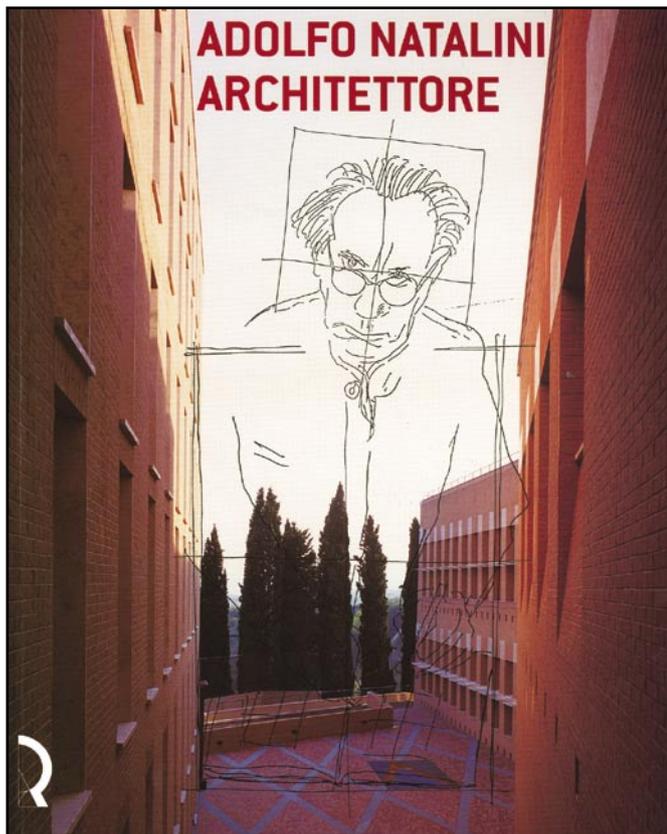




Avrei voluto fare il pittore, poi sono diventato architetto e avrei voluto essere un costruttore. Poi tra il volere e il diventare mi sono accorto d'esser sempre stato un disegnatore così quando in un testo antico mi sono imbattuto nel termine «architetto» mi è sembrato quello giusto per dire cos'ero e cosa volevo essere...

Adolfo Natalini, da *Adolfo Natalini Architetto*, Lucca, Fondazione Ragghianti, 2002.

110. **NATALINI Adolfo**, *Disegni 1976 - 2001*. A cura di **Fabrizio Arrigoni**. *Marginalia ai quaderni neri di Adolfo Natalini*, Milano, Federico Motta Editore, 2002 (ottobre); 16,5x24 cm., brossura, pp. 191 (1), copertina illustrata con un disegno 1 ritratto fotografico b.n. al riguardo dell'artista. Volume interamente illustrato con disegni in nero e a colori. Alcuni testi esplicativi di Natalini e un breve saggio di Fabrizio Arrigoni. Prima edizione. € 30

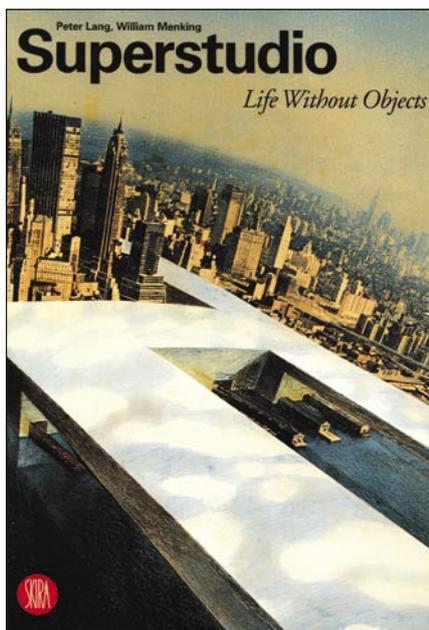
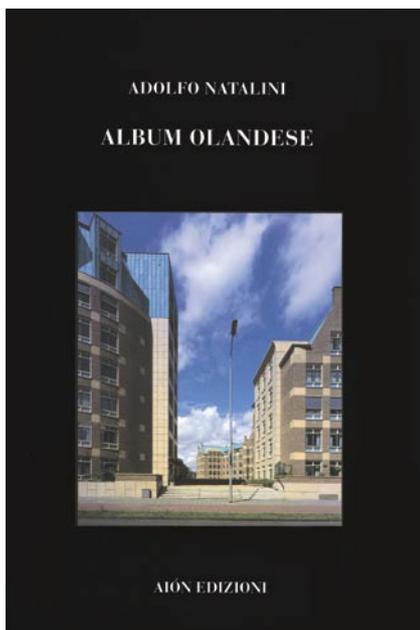


111. **AA.VV.**, *Adolfo Natalini Architetto*, Lucca, Fondazione Ragghianti, 2002 [novembre]; 27x23,5 cm., brossura, pp. 64, copertina illustrata a colori con un autoritratto di Adolfo Natalini. Volume interamente illustrato in nero e a colori con riproduzioni di opere e disegni. Testi di Giovanni Cattani, Vittorio Fagnone, Vittorio Santoianni e Adolfo Natalini («Questo non è un catalogo»). Catalogo originale della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti, complesso monumentale di San Michele, 23 novembre 2002 - 26 gennaio 2003). € 30

•
"In mostra appaiono alcuni quadri dei primi anni '60 quando dipingevo con i miei amici de «La scuola di Pistoia» (Barni, Ruffi, Buscioni), alcuni lavori degli anni '60 e '70, di quando con il Superstudio pensavo di cambiare il mondo (o almeno di cambiare l'architettura), alcuni oggetti tra antropologia d arte della fine degli anni '70, il primo progetto da architetto (Alzate) ed infine una serie di architetture costruite coi Natalini Architetti negli anni '90. (...) Ogni architettura è raccontata con la prima idea e l'ultimo sguardo. Di tutto il faticoso cammino di mezzo non racconto niente. Le pagine del catalogo si limitano a indicare solo l'inizio e la fine di una storia, e una sequenza di storie in ordine cronologico" (Adolfo Natalini).

112. **NATALINI Adolfo**, *Album olandese*, Firenze, Aion Edizioni, 2003; 32,5x24,5 cm., brossura, pp. 111 (1), Volume interamente illustrato in nero e a colori. Testi di Adolfo Natalini («Dai miei quaderni olandesi») e Hans Ibelings («Un punto di vista olandese sulle architetture olandesi di Adolfo Natalini»). testi in italiano e traduzione inglese. Prima edizione. € 30

113. **LANG Peter - MENKING William**, *Superstudio. Life Without Objects*, Milano, Skira, 2003; 24x16,5 cm., brossura, pp. 231 (1), Volume interamente illustrato con immagini in nero e a colori. Testo in lingua inglese. Testi di Peter Lang, William Menking, Cristiano Toraldo di Francia, Adolfo Natalini («A House of Calm Serenity»), Piero Frassinelli, e testi del Superstudio. Pubblicato in occasione della mostra «Superstudio. Life Without Objects» (Londra, Design Museum, 1 marzo - 8 giugno 2003; poi New York, Pratt Manhattan Gallery e Artis Space, 20 novembre - 31 dicembre 2003). € 50



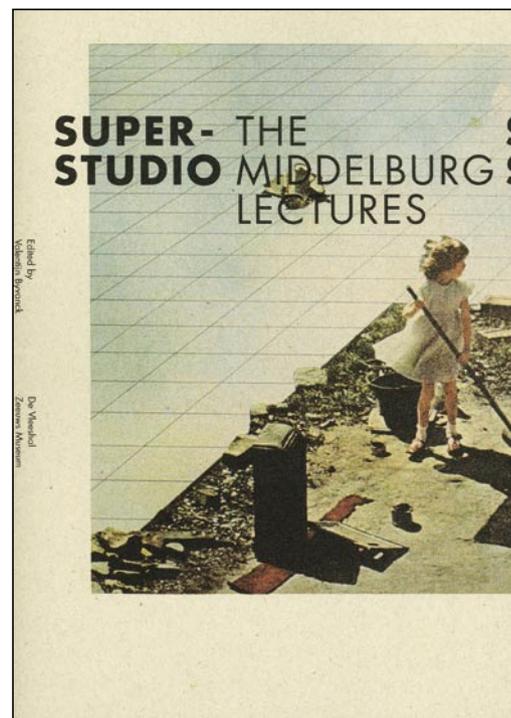
112
113
114

114. **DONATI Cristina**, «Natalini Architetti. Sette frammenti di città», **COSTRUIRE IN LATERIZIO** Anno XVI n. 97, Faenza, 2004 (gennaio/febbraio); 1 fascicolo 31x24 cm., pp. 78 (2), copertina illustrata a colori. Con una intervista di Cristina Donati a Natalini. € 20

Numero dedicato a Natalini Architetti e in particolare alle seguenti opere: 1) Ricostruzione di un isolato nel centro storico di Ferrara (1989-99); 2) Muzenplein, L'Aja (1993-2000); 3) Polo universitario a Porta Tufi, Siena (1995-2000); 4) Un isolato urbano a Dogana, San Marino (1995-2000); 5) Boscotondo, Helmond, Olanda (1995-2000); 6) Het Eiland, Zwolle, Olanda (1996-2001); 7) Haverleij a s'Hertogenbosch, Olanda (1997-99).

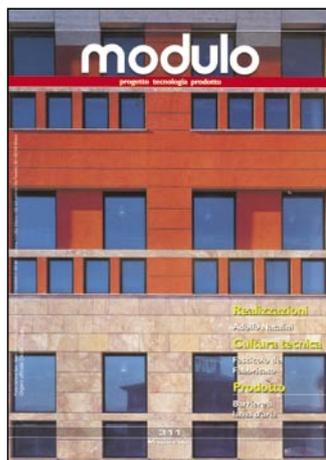
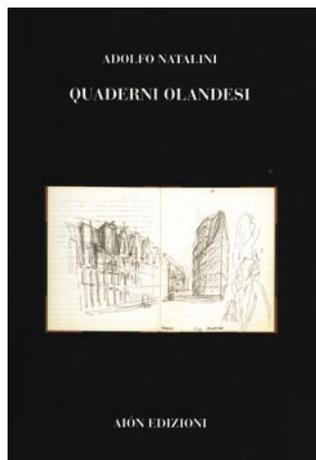
115. **AA.VV.**, **Superstudio. The Middelburg Lectures**, Middelburg, De Vleeshal and Zeeuws Museum, 2005; 21x14,8 cm., broccura, legatura a doppia pagina alla cinese, pp. 95 (1), copertina illustrata a colori con un fotomontaggio del Superstudio, numerose tavole in nero e a colori n.t., di cui varie su carta patinata. Prima edizione. € 50

Interventi e dibattito al simposio «Superstudio and Radical Architecture Today» a cura di Valentijn Byvanck. Interventi di Adolfo Natalini («Superstudio in Middelburg: avantgarde and resistance») e «How great architecture was in 1966», Peter Lang (Superstudio's last land 1972 - 1978»), Hans Ibelings («A dutch perspective on the dutch architecture of Adolfo Natalini»), Hilde Heynen (The antinomies of Utopia. Superstudio in context»). "Radical architecture... cannot be regarded as simply another movement or school with omogenous, well-defined characteristics, but must be viewed as a series of situations, intentions, and acts. Its various modes of being included architecture, design, art, communication, but also happenings, agitation, phylosophy and politics. When the projects and images, the texts and objects of Radical Architecture were being produced, Radical Architecture didn't exist. Now that the label exists, Radical Architecture has become extinct" (Adolfo Natalini).



115

116
117



116. **NATALINI Adolfo**, *Quaderni olandesi*. A cura di Vittorio Santoianni, Firenze, Aion, Edizioni, 2005; 32,5x24,5 cm., broccura, pp. 111 (1). Volume interamente illustrato in nero e a colori con disegni, schizzi, progetti. Prima edizione. € 20

•
Volume complementare all' «Album olandese» "ma nello stesso tempo separato e autonomo come lo sono sempre le parole rispetto alle costruzioni" (Adolfo Natalini).

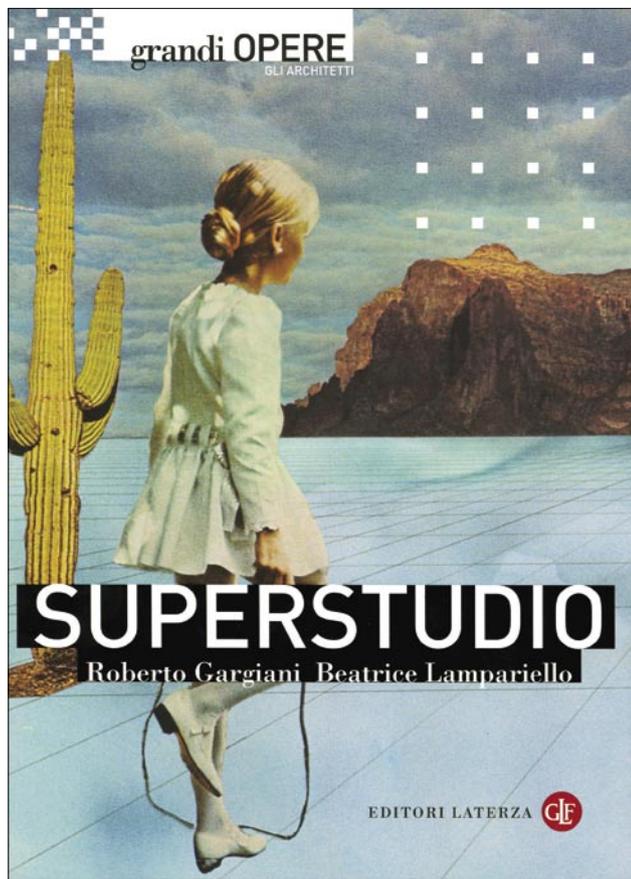
117. **BURRONI Enrica**, «Adolfo Natalini» MODULO n. 311, Milano, BE-MA Editrice, 2005 (maggio); 1 fascicolo 29,5x21 cm., pp. 384/397, Articolo accompagnato da numerose illustrazioni a colori. € 20

118. **NATALINI Adolfo**, *L'ellisse di Boxtel (NL)*, 2006 (2 dicembre); 40x50 cm., serigrafia originale, prova d'artista, firmata con monogramma «A.N.». € 300

119. **NATALINI Adolfo**, *Firenze. Teatro*, 2007 (30 dicembre); 40x50 cm., serigrafia originale, prova d'artista, datata titolata e firmata con monogramma «A.N.». € 300

120. **GARGIANI Roberto - LAMPARIELLO Beatrice**, *Superstudio*, Roma - Bari, Gius. Laterza & Figli, 2010 (maggio); 24x17 cm., broccura, pp. 151 (3), copertina illustrata a colori e numerose illustrazioni b.n. n.t. Con una ricca bibliografia. Prima monografia completa sul Superstudio. Prima edizione. € 26

120



118

119



Le pagine del catalogo si limitano a indicare [...] una sequenza di storie in ordine cronologico. Ma le storie, cadenzate nel tempo, sembrano voler indicare un altro tempo, slegato dai ritmi del calendario (delle cronache e delle mode) per indicare **un possibile tempo lungo una resistenza al passare veloce del tempo come se l'architettura (come il suo autore) fosse approdata a una grande età dove il tempo è più lungo (quasi immobile) e i ricordi e le speranze sono ugualmente presenti. Queste architetture, disseminate in luoghi e paesi diversi, sono vicine tra loro per una comune aspirazione alla solidità e alla lentezza, a una appartenenza ai luoghi, alla città e ai suoi abitanti...**

Finito di stampare nel marzo 2011
in occasione della XXII Mostra del Libro Antico
Milano, Palazzo della Permanente, 11 - 13 marzo 2011

Tiratura di 120 esemplari ad personam

Esemplare per:

